

INDICE

ORGANI STATUTARI	Pag.	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Introduzione del Presidente	Pag.	5
BILANCIO DI MISSIONE		
L'identità della Fondazione		
- La storia	Pag.	10
- Il contesto di riferimento	Pag.	12
- Il quadro normativo	Pag.	13
- La missione e la strategia	Pag.	17
- Gli organi e la struttura	Pag.	18
L'attività istituzionale		
- Il quadro generale – profili quantitativi	Pag.	20
- Il processo erogativo	Pag.	22
- Gli interventi	Pag.	23
- Le erogazioni previste da specifiche norme di legge	Pag.	36
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA		
La gestione del patrimonio e la strategia d'investimento adottata	Pag.	38
Situazione economico-finanziaria della Fondazione	Pag.	42
Situazione patrimoniale	Pag.	43
Gli strumenti finanziari immobilizzati	Pag.	45
Gli strumenti finanziari non immobilizzati	Pag.	47
Analisi dei proventi	Pag.	48
Analisi degli oneri di gestione	Pag.	48
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	48
PROSPETTI DI BILANCIO		
Attivo	Pag.	50
Passivo/Conti d'Ordine	Pag.	51
Conto Economico	Pag.	52
NOTA INTEGRATIVA		
Premessa	Pag.	54
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag.	59
Informazioni sui conti d'ordine	Pag.	75
Informazioni sul Conto Economico	Pag.	77
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag.	88
PROPOSTA ALL'ORGANO DI INDIRIZZO	Pag.	92
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	Pag.	95

ORGANI STATUTARI

(IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2020)

Consiglio di Amministrazione

Presidente	ZINNI Sergio
Vice Presidente	CONTI Giovanni
Consiglieri	BELLI Luciano DI MARCO Franco FINOCCHI Salvatore MARUCCI Simonetta TROIANI Filippo Maria

Collegio dei Revisori

Presidente	CASTELLANI Francesco
Membri Effettivi	CARDARELLI Giulia ZENOBI Giorgio
Membri Supplenti	LUPI Maria Cristina CUOZZO Michele

Segretario Generale

VILLALTA Alessandra

Organo di Indirizzo

Presidente	ZINNI Sergio
Vice Presidente	ROZO ACUNA Luis Eduardo
Membri	CASCIOLA Luciano CECCARELLI Giampiero DI CANDILO Michele FULIGNI Roberto MARGINOLI Duccio MONTI Anna Rita NINI Flora Emilia NOCCHI Alessandro PACIULLO Giovanni PASTORELLI Giancarlo SABATINI Gaspare SALVUCCI Stefano SAPORI Giovanna SPINELLI Anna Laura VALECCHI Chiara

Assemblea dei Soci

Soci ordinari di nomina assembleare

AMICI Claudio Maria	CONTENTI Mario	POMPILI Dario
ANTINORI PETRINI Manola	DELL'OMO Biagino	POMPILI Gregorio
AUTIERI Serena	DEL PAPA Giorgio	PROIETTI Maria Antonella
BARTOLI Eugenio	DI CANDILO Michele	PUPELLA Filippo
BOCCANERA Ulisse	DI MARCO Liana	RADICI Marco
BRAIDOTTI Stefano	DIOTALLEVI Roberto	SALVETI Lorenzo
BURATTI Antonino	FELIZIANI Paolo	SAPORI Giovanna
BURINI Giovanni	FERRARA Giorgio	SCIMITERNA Piero
CALABRESI Mauro	FERRUCCI Luca	SETTIMI Orlando
CALZONI Giuseppe	FINOCCHI Salvatore	SOLDONI Lucio
CANTINA SOCIALE Colli Spoletini	FONDAZIONE Francesca, Valentina e Luigi Antonini	TOCCHIO Romualdo
CARDINALI Carlo	FONTANA Sandro Maria	TORLINI Edoardo
CASCIOLA Luciano	ISTITUTO Diocesano Sostentamento del Clero Spoleto-Norcia	TROIANI Filippo Maria
CASTELLANI Nazzareno	LAURETI Tommaso	VALENTINI Rodolfo
CASTRIANNI Vittorio	LORETI Sandro	VARGIU Battistina
CENTRO ITALIANO di Studi sull'Alto Medioevo	MAJOLI Matteo	VERDIANI Ponziano
CHIAVARI Giuseppe	MAZZOTTA Roberto	VIOLA Ezio
COMUNE DI ACQUASPARTA	MONTI Anna Rita	VIOLATI Carlo
COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	NOCCHI Alessandro	VIOLATI Massimo
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	NOVELLI Torquato	ZUCCACCIA Massimo
COMUNE DI MASSA MARTANA	PACIFICI Alberto	ZUCCARI Michelangelo
COMUNE DI MONTECASTRILLI	PAOLI Aurelio	ZUCCARI Paolo
COMUNE DI NORCIA	PIRONE Marco	
COMUNE DI SPOLETO	PIZZI Carla	
COMUNITA' MONTANA dei Monti Martani e del Serano	POLI SANDRI Adolfo	

Assemblea dei Soci

Soci ordinari di nomina consiliare su designazione di enti

LUCHETTI Fabrizio

Su designazione della Camera di Commercio di Perugia

Soci onorari

ANTONETTI Alberico
CHIARETTI Giuseppe
FALCINELLI Giancarlo
PROIETTI Mario

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signori componenti dell'Organo di Indirizzo e Signori soci,

prima di procedere alla illustrazione ed all'esame della Relazione e del Bilancio, intendo rivolgere un sentito omaggio alla memoria dei soci Ciri Francesco, Graziosi Guido e Piccioni Aleandro scomparsi nel corso del 2020, alle cui famiglie rinnoviamo oggi i sensi del nostro più sentito cordoglio.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto è tenuto a predisporre nel rispetto del vigente Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione ed una corretta rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, in osservanza alle previsioni legislative e regolamentari in materia.

Il bilancio consuntivo della Fondazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è corredato di una relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: il Bilancio di Missione e la Relazione Economica e Finanziaria.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre un formato omogeneo di rendicontazione.

Relativamente all'attività degli Organi Collegiali della Fondazione, si osserva che è stata sempre puntuale concretizzandosi in 2 riunioni dell'Assemblea dei Soci, 4 riunioni dell'Organo di Indirizzo, 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I Soci in carica al 31.12.2020 sono n. 73, di cui n. 72 di nomina assembleare e n. 1 su designazione di enti locali territoriali.

I Soci onorari sono n. 4.

La Fondazione continua a partecipare attivamente anche alle riunioni della Consulta delle Fondazioni Umbre, il cui coordinamento viene svolto attualmente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno.

L'attività della Fondazione è stata espletata in conformità alle linee di operatività e con gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dall'Organo di Indirizzo nel mese di ottobre 2019, i cui contenuti fanno riferimento a quelli, più generali, indicati dallo stesso Organo nel Documento Programmatico Triennale 2020-2022.

La scelta dei settori rilevanti, decisa dall'Organo di Indirizzo in sede di approvazione del suddetto Documento Programmatico Triennale, è avvenuta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento, di cui al Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, previa una attenta valutazione delle attese e dei bisogni del territorio.

Il numero dei settori e il conseguente articolato panorama di obiettivi, programmi ed interventi su cui si è dedicata, e si dedica la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, corrispondono alla missione di sovvenire alle sempre più difficili e molteplici esigenze del territorio di riferimento.

Anche nel 2020 il bando ha rappresentato una importante modalità operativa per selezionare le richieste di terzi. La nuova metodologia ha favorito una partecipazione sinergica consentendo una interessante condivisione di interventi ed obiettivi per migliorare il risultato dei singoli progetti dei vari Enti ed Associazioni. La Fondazione, inoltre, ha proseguito nella assunzione di un ruolo più diretto nell'espletamento della propria missione attraverso la effettuazione di progetti propri.

Tra le molteplici attività proprie della Fondazione, merita di ricordare il sostegno all'edizione 2020 del Festival dei Due Mondi, dove nella serata inaugurale, in Piazza Duomo, è stato consegnato il Premio Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto al Maestro Giorgio Ferrara, Direttore Artistico della manifestazione, quale riconoscimento per l'attività svolta nel rilancio della manifestazione.

Nel 2020 il contributo in favore dell'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" è stato aumentato al fine di permettere al Teatro di partecipare ad un bando regionale finalizzato alla realizzazione del progetto "Canto per la rinascita".

Nel confermare la nostra vicinanza al Presidio Ospedaliero di Spoleto, sono state effettuate significative donazioni di apparecchiature in relazione alle esigenze conseguenti al Covid-19.

Non può sottacersi la gravità del perdurare della crisi che ha investito il Paese con notevoli ricadute anche sull'Umbria e sul nostro territorio, come emerge da un focus nel Rapporto redatto dalla Bankitalia Filiale di Perugia: il settore più colpito è stato quello dei servizi, con effetti pesanti su alloggio, ristorazione e commercio non alimentare. Viene delineato un quadro molto condizionato dall'emergenza sanitaria e dall'incertezza sul futuro che fa pensare a fine anno ad un calo del Pil regionale dell'11%.

La Fondazione è riuscita, comunque, ad andare incontro ai bisogni della Comunità di riferimento, assicurando una presenza importante non solo per i contributi al no profit, ma anche attraverso una trasmissione di competenze e di azioni sinergiche che la pongono come un laboratorio di idee al servizio del territorio.

In una fase storica caratterizzata da tanti fenomeni di fragilità e frammentarietà, che vede l'aumento delle disuguaglianze sociali, la Fondazione ha insistito nella opera di costituire una rete virtuosa finalizzata ad avere una maggior fiducia sul futuro, con l'auspicio che le aspirazioni dei giovani possano crescere su un terreno fertile, in una prospettiva nella quale la Fondazione e le Fondazioni sapranno proporsi sempre più come soggetti innovativi e protagonisti nel Territorio per la affermazione di una cultura che sappia coniugare la capacità erogativa con la crescita economica, sociale e spirituale con alla base la dignità umana.

Signori,

nel concludere, con l'approvazione di questo bilancio, il mandato del Consiglio di Amministrazione iniziato nel 2013, desidero sottolineare un elemento che ha caratterizzato il nostro cammino, e cioè da una parte la stretta vicinanza ed il prezioso supporto di tutti gli Organi della Fondazione in un rapporto di grande rispetto delle reciproche funzioni, dall'altra un profondo sentimento di apprezzamento, di fiducia e di calore trasmessoci dalla nostra Comunità nelle sue varie articolazioni.

Nel ricordare che già nel 2013 si parlava del "perdurare di una gravissima crisi economico-finanziaria" che interessava il nostro Paese, una crisi dalla quale non siamo mai usciti ed aggravata, nel tempo, dal sisma del 2016 e dal Covid 19, in questo difficile quadro, la Fondazione ha dimostrato di essere un soggetto costruttore di Comunità, svolgendo un ruolo significativo per la crescita e la coesione sociale con interventi di sostegno agli enti del terzo settore, al welfare, alla innovazione, alla scuola, alla cultura, al turismo, alle aree che sono state colpite duramente dalla crisi.

E' con piacere che si possono ricordare, senza un intento esaustivo, solo alcune note che hanno segnato l'azione di questa Istituzione:

- Il Patrimonio netto nel corso dei due mandati (2013-2020) è aumentato da € 73.426.126 ad € 75.740.150.
- Le Erogazioni effettuate nel periodo vengono quantificate in € 7.154.065,00.
- Nel settore "Arte" sostegno a: Festival dei Due Mondi, caratterizzato negli ultimi anni dalla assegnazione del "Premio Fondazione Carispa" ad importanti protagonisti della manifestazione, quali Eleonora Abbagnato, Robert Carsen, Jean Paule Gaultier, Giorgio Ferrara; convegno "Investire in cultura. Perché?"; restauro altari Chiesa San Filippo Neri; mostra "Leoncillo nel centenario della nascita - ritorno alle fonti"; Istituzione Teatro Lirico Sperimentale per la valorizzazione dei giovani cantanti; restauro tetto Chiesa di Sant'Eufemia; ospitalità per la realizzazione della fiction "Don Matteo" a Spoleto; restauro conservativo della Chiesa della Manna d'Oro; mostra "Capolavori del 300"; restauro facciata fontana di Piazza del Mercato; restauro scalinata Basilica di San Pietro; Settimana Internazionale della Danza, Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Altomedioevo; Accademia degli Ottusi.
- Nel settore "Volontariato" sostegno a: Casa famiglia S. Antonio di Baiano (OAMI); sezione di Spoleto AIAS; Festa della Famiglia; Fattoria Sociale; Coop. Il Cerchio "Progetto Le Ville"; Fondo sostegno sociale con Caritas e Comune di Spoleto; Fondo di Solidarietà delle Chiese Umbre; ampliamento locali hospice "La Torre del Colle"; Fondo contrasto povertà educativa minorile tramite ACRI; progetto "Casa di accoglienza ai senza tetto"; Centro di Solidarietà "Don Guerrino Rota".
- Nel settore "Educazione" sostegno a: scuole di ogni ordine e grado del comprensorio spoletino con la donazione di LIM; realizzazione Laboratorio meccatronico presso ITS (tramite Consulta); donazione tornio

a lettura digitale all'Istituto professionale di Spoleto; scuole di Norcia con affitto di moduli prefabbricati post sisma per lo svolgimento delle lezioni (tramite Consulta).

- Nel settore "Salute Pubblica" ripetute donazioni di attrezzature ed arredi ai vari reparti dell'Ospedale di Spoleto, in particolare merita di ricordare la TC e i macchinari per far fronte all'emergenza Covid-19; installazione ascensore per facilitare accesso al nosocomio; borse di studio su specifiche professionalità mediche.
- Nel settore "Sviluppo locale" sostegno a: imprese medio-piccole del territorio attraverso il progetto SVET di Casse di Risparmio dell'Umbria; Panorama tour facendo conoscere la Spoleto delle meraviglie; iniziative tramite giornalisti esteri per meglio divulgare la mobilità alternativa della Città di Spoleto, nonché partecipando a New York per l'evento "This is Italy"; "Task force restauratori per la Valnerina" (tramite Consulta); ristrutturazione sala polivalente a Scheggino; restauro Porta San Matteo; manifestazione "Dolci d'Italia".
- Nel settore "Ricerca scientifica" sostegno alla divulgazione dei nuovi sistemi nella olivicoltura.

Tali iniziative si sono potute realizzare, in quanto la Fondazione è stata un investitore paziente che guarda a strategie di lungo termine, con una attenzione agli investimenti anche a impatto sociale e ambientale, mirando prudenzialmente ad una solidità che, attraverso il fondo di stabilizzazione, consenta di poter contare su una adeguata fonte erogativa nei prossimi anni.

Un aspetto che non può tralasciarsi, e sul quale la nuova Amministrazione non potrà non impegnarsi, è la tutela della autonomia congiunta alla valorizzazione della missione della Fondazione, quale punto essenziale per favorire la crescita del nostro Territorio di riferimento.

Nel percorso della Fondazione, dalla sua costituzione si sono consolidate energie preziose che la rendono maggiormente un autentico soggetto di sviluppo aumentando l'impatto e la efficacia degli interventi, nella consapevolezza del difficile momento che si sta attraversando, favorendo l'effetto moltiplicatore delle erogazioni, insistendo nei progetti che prevedano la partecipazione di più partners, supportando nella elaborazione della progettualità i soggetti interessati.

Avendo come obiettivo la persona, la cultura, l'ambiente e la sostenibilità, sta sempre più scemando la visione di una Fondazione meramente erogatrice; si sta affermando, invece, come esempio di qualificata esperienza che può e deve concorrere a favorire i processi innovativi, con particolare attenzione al digitale, finalizzati allo sviluppo della Comunità attraverso la propria capacità di ascolto e la flessibilità, sostenendo la formazione non solo scolastica, alimentando la propria creatività quale ricchezza che la nostra Istituzione ha acquisito nel lungo scandire della Storia di questo Territorio.

Nella prospettiva dello sviluppo locale il Territorio si presenta, quindi, come luogo di partecipazione, di dialogo, di espansione dei legami, di condivisione, dove la Fondazione si pone come operatore centrale avente una visione strategica nel lungo periodo nella valorizzazione di un quadro sociale e ambientale al cui centro c'è la Persona.

Infine, un vivo ringraziamento va rivolto al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla nostra Associazione di categoria A.C.R.I. per la loro costante e preziosa disponibilità.

Ed ancora, nel ringraziare cordialmente il personale per l'attività prestata, un particolare ringraziamento viene rivolto a tutti gli Organi della Fondazione per la loro fattiva collaborazione e competenza e per i contributi offerti, evidenziando il positivo rapporto professionale instaurato con il nuovo Collegio dei Revisori. Un saluto di operosa vicinanza va al Vice Presidente, al Consigliere anziano, al Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo ed al Segretario Generale.

Spoleto li, 26 marzo 2021

IL PRESIDENTE



**Da sinistra in prima fila: Finocchi Salvatore, Zinni Sergio, Marucci Simonetta, Belli Luciano, Zenobi Giorgio;
in seconda fila: Villalta Alessandra, Conti Giovanni, Castellani Francesco, Di Marco Franco, Troiani Filippo Maria, Cardarelli Giulia.**

SEZIONE I

Bilancio di missione

L'IDENTITA' DELLA FONDAZIONE

- La storia
- Il contesto di riferimento
- Il quadro normativo
- La missione e la strategia
- Gli organi e la struttura

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

- Il quadro generale – profili quantitativi
- Il processo erogativo
- I settori di intervento
- Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

L'IDENTITA' DELLA FONDAZIONE

LA STORIA

LA FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto nasce formalmente il 5 marzo 1992 in applicazione della legge n. 218 del 1990 – cosiddetta legge Amato – il cui scopo principale è quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale, in vista della liberalizzazione e dell'integrazione del mercato del credito a livello europeo.

Ma l'origine del patrimonio e della sua missione risale molto più indietro nel tempo.

La Fondazione è la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Spoleto, che deve le sue origini alla nobile iniziativa di alcuni cittadini che versarono gli 800 scudi del capitale, nata con lo scopo di porsi al servizio delle classi meno abbienti in un'economia caratterizzata, all'epoca, da situazioni ambientali di estremo impoverimento. La storia della Cassa di Risparmio di Spoleto inizia nel dicembre del 1836 quando, sull'esempio di simili istituzioni sorte nei decenni precedenti in altre zone della penisola, se ne decise l'introduzione anche all'interno dei domini pontifici.

Il fondatore e primo presidente fu il conte Luigi Pianciani, che ricoprì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa dal 1836 al 1847 - anno nel quale le vicende politiche lo portarono ad un impegno più diretto nella vita pubblica.

La forma giuridica assunta dalla Cassa all'atto della nascita è riassunta nel "*Regolamento per l'istituzione di una Cassa di Risparmio a Spoleto*", nel quale la Cassa viene definita una Società anonima di privati fondata sulla vendita iniziale di 80 azioni di 10 scudi ciascuna e, all'art. 30, si sancisce il carattere peculiare dell'istituzione: *la devoluzione degli utili in beneficenza e in opere di pubblico vantaggio*.

La vita della Cassa di Risparmio fluisce così in modo complessivamente positivo.

Il periodo tra il 1882 ed il 1890, il più travagliato e difficile del primo periodo di vita della Cassa di Risparmio di Spoleto, vede il succedersi di varie presidenze.

Sono anni, questi sopra citati, di importanza cruciale per il Paese e per la Regione, che vedono mutamenti istituzionali e statuali profondi con il passaggio dell'Umbria e di Spoleto dalla sovranità papale all'appartenenza al Regno d'Italia; tutto ciò si rifletté direttamente anche sul quadro legislativo e normativo nell'ambito del quale si trovavano ad operare le Casse di Risparmio, dunque anche quella di Spoleto.

Una parola risolutiva venne pronunciata nel 1887 dalla Corte di Cassazione di Roma, che sentenziò definitivamente nel senso di attribuire alle Casse di Risparmio una "identità" creditizia.

In questo periodo (1887) sono già iniziati i lavori preparatori di una apposita legge sulle Casse di Risparmio (in una relazione presentata dai Ministri degli Interni, del Commercio e delle Finanze le Casse vengono definite Istituti che beneficiano operando nel credito); la legge venne promulgata nel luglio 1888, primo atto normativo dell'ordinamento italiano che regola organicamente e specificamente questo settore della vita economica che in quegli anni aveva acquistato peso ed importanza notevoli.

I mutamenti istituzionali hanno negativamente influito sulla situazione amministrativa ed economica della Città di Spoleto; infatti con i provvedimenti di modifica delle circoscrizioni amministrative fu soppressa la delegazione di Spoleto e la Città venne a perdere la sua funzione di importante centro amministrativo.

Le gravi vicende economiche, che intorno al 1888-90 provocarono una profonda crisi nel campo finanziario nazionale, non risparmiarono Spoleto che vide cadere una sull'altra le cinque banche esistenti; la stessa Cassa di Risparmio ne fu inevitabilmente coinvolta. Nel luglio del 1890, il Banco di Credito Laurenti di Spoleto domandò ed ottenne la moratoria dei pagamenti; la Cassa di Risparmio si trovò esposta a motivo di ciò per 700 mila lire rappresentate da sconto di effetti.

Il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, ritenne opportuno nominare un Commissario nella persona del ragioniere Anselmo Gagliardi, con l'incarico di rimettere in sesto la Cassa o liquidarla.

Il 5-3-1896 con Regio Decreto venne istituita la nuova Cassa di Risparmio ed approvato il nuovo Statuto sulla base dei provvedimenti legislativi del 1888.

Il Commissario Gagliardi trovò nella sua opera di ricostituzione della Cassa importanti alleati; sfogliando l'elenco dei sottoscrittori del capitale iniziale troviamo oltre ai nomi di numerosi cittadini di Spoleto, anche il nome di Francesco Crispi, allora Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale partecipò alle decisioni iniziali attribuendo delega allo stesso Commissario.

Il fatto più sintomatico è che altri Istituti di credito diedero il loro apporto finanziario per la formazione del capitale iniziale della Cassa; tra i sottoscrittori troviamo infatti la Banca Popolare di Todi, le Casse di Risparmio di Roma, Imola, Viterbo, Città di Castello; è questo, se non il primo, almeno uno dei primi esempi di quello spirito di collaborazione e di solidarietà tra le Casse di Risparmio Italiane che avrebbe poi trovato la sua estrinsecazione nella costituzione dell'ACRI, Associazione tra le Casse di Risparmio italiane avvenuta nel 1912.

Le Casse di Risparmio dunque, anche nell'ambito regionale, consolidano le loro posizioni e dimostrano praticamente la loro propensione al locale, contribuendo notevolmente allo sviluppo economico delle comunità ove operano.

La Cassa di Risparmio di Spoleto si è trovata ad operare in una situazione, quella della economia locale, caratterizzata da continue gravi crisi precedute e seguite da periodi di instabilità.

Malgrado ciò la Cassa ha cercato di essere sempre presente con i mezzi e con le forme tecniche tempo per tempo più adeguate, svolgendo, con risultati complessivamente positivi, quelle funzioni di Banca legata al territorio e vicina all'imprenditoria locale che avevano disegnato i suoi fondatori privilegiando le iniziative locali, le nuove intraprese e le istituzioni pubbliche impegnate in interventi infrastrutturali.

Le Casse di Risparmio, pertanto, fin dall'inizio destinano parte degli utili al rafforzamento patrimoniale e parte alla beneficenza, e questo duplice obiettivo rappresenta una continuità che viene ripresa integralmente, a distanza di quasi due secoli, con la legge istitutiva delle Fondazioni di origine bancaria. Quest'ultima ha imposto la separazione dell'attività imprenditoriale – orientata al profitto e sviluppatasi di pari passo con l'evoluzione economica del territorio di riferimento – dall'attività di assistenza e sussidiarietà – tipicamente non profit e orientata alla produzione di beni collettivi.

Nel marzo del 1992, in attuazione della legge "Amato-Carli", l'attività creditizia della Cassa di Risparmio di Spoleto confluisce in una società per azioni mentre le attività di interesse pubblico e di utilità sociale rimangono al soggetto istitutivo dando vita ad un nuovo soggetto giuridico autonomo la FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto, che detiene una partecipazione di controllo nella SpA bancaria e finanzia l'attività anche grazie ai benefici economici derivanti dalla gestione del patrimonio della Banca conferitaria.

Fra gli Organi collegiali della Fondazione rimane in vita la già esistente Assemblea dei Soci della Cassa, ente di diritto pubblico, fonte interna di legittimazione della nuova Fondazione.

Nel 1994 la Direttiva Dini definisce un sistema di norme di indirizzo e di incentivi fiscali volti ad indurre le Fondazioni a dismettere quote importanti delle partecipazioni detenute nelle società bancarie.

Nel contempo vengono emanate le prime disposizioni riguardanti la struttura organizzativa e le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale delle Fondazioni.

Negli anni 1997/1999 si compie l'iter della cosiddetta riforma "Ciampi", che detta norme definitive sull'intera materia. Essa prevede l'obbligo per le Fondazioni di dismettere il controllo delle banche. Considerevoli poi i vincoli al modello organizzativo e all'operatività delle Fondazioni, da recepire negli statuti a fronte del riconoscimento della natura di persone giuridiche private con autonomia statutaria e gestionale.

Nel 1998 la Fondazione dà l'avvio alle trattative con la Cariplo SpA per la cessione del pacchetto di maggioranza della Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, che la condurrà nel luglio del 1999 a perfezionare l'operazione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto si è pertanto mossa coerentemente nella direzione indicata dal legislatore e con l'approvazione dello Statuto nel luglio 2000, da parte del Ministero del Tesoro, le è stata riconosciuta la natura di soggetto giuridico di diritto privato dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue i propri fini senza scopo di lucro.

Sotto il profilo dell'assetto interno, l'Assemblea dei Soci rimane organo influente, peraltro nell'ambito di un nuovo assetto istituzionale che vede l'Organo di Indirizzo, organo di nuova istituzione, composto per la metà da esponenti rappresentativi del territorio di riferimento e per l'altra metà da designati dell'Assemblea dei Soci.

Nel 2012 la Fondazione ha ceduto l'intera quota azionaria ancora detenuta della Cassa di Risparmio di Spoleto Spa a Banca CR Firenze spa.

In data 15 marzo 2013, a Rogito Notaio Pirone, sono stati acquistati i locali siti in Spoleto Via F. Cavallotti, n. 8 adibiti a sede della Fondazione.

In data 28 luglio 2014, a Rogito Notaio Vella, è stato acquisito l'immobile sito in Spoleto Via A. Belli, 7/a per l'attività della Fondazione.

Nel 2015 avendo aderito al Protocollo d'intesa MEF-ACRI ha avuto luogo la revisione dello Statuto approvato dal MEF in data 5/2/2016.

Nel 2016 si è aderito al Protocollo di intesa, relativo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sottoscritto dall'ACRI con il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nel marzo 2017 è stato celebrato il 25° anniversario della costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto con un evento "La Fondazione si racconta" presso il Teatro Caio Melisso di Spoleto.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nella sua *mission* la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto persegue scopi di utilità pubblica e dello sviluppo economico svolgendo prevalentemente la propria attività nel Comune di Spoleto permanendo, altresì, una fattiva collaborazione con i Comuni limitrofi.

La Fondazione ha scelto, come noto, di operare nei settori: Arte, attività e beni culturali; Volontariato, filantropia e beneficenza; Educazione, istruzione e formazione; Salute pubblica; Ricerca scientifica; Sviluppo Locale, con una attività erogativa finalizzata alla concessione, in parte, di contributi per realizzare progetti promossi da terzi attraverso la partecipazione al bando.

La Fondazione ha continuato a sostenere progetti propri di cui ha beneficiato il territorio di riferimento. Una significativa attenzione è stata rivolta, come sempre, al settore dell'Arte e della Cultura ricordando il grande patrimonio artistico e culturale che può vantare la nostra Comunità, segnalando solo a titolo di esempio il Festival dei Due Mondi, il Teatro Lirico Sperimentale, il Centro Italiano Studi sull'Alto Medioevo, la Galleria d'Arte Moderna.

Il particolare momento storico che si sta vivendo ha portato anche la Fondazione a rivedere e migliorare il proprio ruolo di protagonista non svolgendo il mero ruolo di erogatore, ma proponendosi come importante investitore culturale, favorendo per quanto possibile la ricaduta sul territorio sia in termini economici che di crescita culturale, con attenzione al mondo del Terzo Settore.

Stante la grave crisi di cui è afflitto il nostro territorio, la Fondazione è sempre stata vicina al welfare di comunità sostenendo tutte quelle iniziative che hanno consentito di alleviare, da situazioni emergenziali, famiglie, anziani, malati e disabili, in linea con la nostra missione, evidenziando le molteplici problematiche rivenienti dal Covid-19.

La Fondazione continua ad essere sempre impegnata nel coltivare e sostenere le varie iniziative che si indirizzano ad un rilancio economico e sociale nell'ambito territoriale nel quale opera, incoraggiando una interessante relazione con le molteplici Istituzioni ed Associazioni che sono una vera risorsa su cui la Comunità può contare.

Da ultimo, da non sottacere che l'area spoletina si caratterizza da anni per un irragionevole isolamento dato dalla assoluta carenza di idonee infrastrutture e, segnatamente, dalla mancata realizzazione del completamento della Strada delle Tre Valli, il cui progetto venne finanziato in parte da questa Fondazione, sul quale si continua fortemente a credere manifestando la propria sintonia con il Comune di Spoleto.

IL QUADRO NORMATIVO

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli ultimi anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

Legge Amato

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990.

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni: queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

Direttiva Dini

Legge 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi

Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impone alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti

Legge n. 448 del 28 dicembre 2001 – art. 11 (emendamento alla legge Finanziaria 2001).

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale

Sentenze n. 300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla "Riforma Tremonti" riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali "Soggetti dell'Organizzazione delle Libertà Sociali".

Protocollo d'intesa tra M.E.F. e ACRI

A distanza di diciassette anni dall'emanazione della "Legge Ciampi" si è sentita l'esigenza di mettere a punto l'impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l'attività di gestione. Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l'impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

Fondo unico nazionale per il volontariato (FUN)

Con riferimento all'attuazione della nuova disciplina sui centri di servizio per il volontariato (art. 61-66 e art. 101 del D. Lgs. 117/2017) l'Organo Nazionale di Controllo (ONC), insediatosi in data 16 maggio 2018 ha proceduto all'attivazione del FUN; in conformità a quanto previsto dalla normativa (art. 101 comma 5), gli importi assegnati e non pagati ad oggi ai fondi speciali per il Volontariato dovranno essere versati nel FUN. A regime detto versamento dovrà avvenire tutti gli anni entro il 31 ottobre.

Decreto Legge n. 119 del 2018 art. 20-quater (Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli)

I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché

al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi da 44 a 47 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"

La legge 30/12/2020 n. 178 ai commi da 44 a 47 ha posto la revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, disponendo che gli utili stessi non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES (Imposta Regionale sui Redditi delle Società) nella misura del 50% a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Per quanto si riferisce all'antico problema relativo alle agevolazioni d'imposta, con una serie di sentenze depositate il 22 gennaio 2009, la Suprema Corte di Cassazione è definitivamente intervenuta sulla annosa questione della spettanza alle fondazioni bancarie delle agevolazioni di cui agli art. 6 D.P.R. 601/73 (riduzione al 50% dell'aliquota IRPEG) e 10bis L. 1745/62 (esonero dalla ritenuta sui dividendi).

In particolare, appare chiaro dalle pronunce (aventi analogo testo) che l'intendimento delle Sezioni unite è stato quello di chiudere in modo definitivo la vicenda, in pratica precludendo alle fondazioni bancarie qualsiasi accesso ai benefici di cui trattasi.

In tal senso, i giudici di legittimità hanno affermato l'esistenza di "una presunzione legale di svolgimento di attività bancaria, superabile soltanto se si dimostrasse che gli enti conferenti abbiano privilegiato, rispetto al governo delle aziende bancarie (scopo per il quale sono nate), la realizzazione di scopi sociali considerati preminenti (se non esclusivi) rispetto agli interessi della banca".

Non solo le Sezioni unite hanno (ri)affermato l'esistenza di una presunzione legale di esercizio dell'attività (commerciale) bancaria ma, proprio al fine di sgomberare definitivamente il campo da equivoci, hanno espressamente escluso la possibilità di una interpretazione "estensiva" dell'articolo 6 D.P.R. 601/73, ritenendo di conseguenza tassativo l'elenco di soggetti agevolabili ivi contenuto, confermando infine il rifiuto della qualificazione "interpretativa" attribuita dalla dottrina e dalla giurisprudenza (in precedenza anche di Cassazione, cfr. sentenza n. 6607/02) all'articolo 12 D.lgs. 153/99.

Contenzioso fiscale

Anno 1993/1994

In 22 febbraio 2012 è stato notificato alla Fondazione il Provvedimento di diniego dell'istanza di rimborso Irpeg riferita all'esercizio 1993/1994 con la quale la Fondazione chiedeva a rimborso la somma di Euro 191.255,00.

La predetta richiesta era stata inoltrata a seguito della definizione, ex art. 16 della legge n. 289/2002, della controversia scaturita dall'avviso di accertamento **notificato alla Fondazione con il quale l'Agenzia delle Entrate non aveva ritenuto applicabile, per il predetto esercizio, l'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 concernente la riduzione a metà dell'Irpeg.**

In data 19 settembre 2003 la Fondazione aveva, quindi presentato, all'Agenzia delle Entrate di Spoleto, istanza di rimborso del predetto credito. In particolare, a sostegno della richiesta, si era addotto che la definizione, ex art. 16 L. 289/2002, del contenzioso scaturito dall'accertamento relativo al periodo d'imposta 1.10.1993/30.09.1994 aveva determinato il consolidamento del credito emergente dalla dichiarazione e, conseguentemente ne legittimava la richiesta a rimborso.

Il 21 novembre 2003 si era provveduto alla presentazione, al medesimo Ufficio, anche di un'istanza avente ad oggetto "richiesta di informazioni ai sensi della legge 241/1990"; in tale circostanza, era stata verificata, con il Funzionario dell'Agenzia preposto, la correttezza dei dati emergenti dalla domanda di definizione delle liti pendenti, nonché la correttezza dei relativi versamenti (presupposto indispensabile ai fini del riconoscimento del rimborso del credito vantato dalla Fondazione).

L'Agenzia delle Entrate, con apposita comunicazione del 12 dicembre 2003, aveva riconosciuto la spettanza del rimborso, ma si era dichiarata impossibilitata ad effettuarlo per mancanza di fondi.

Nel corso degli anni si è provveduto più volte a "sollecitare" l'Agenzia ad effettuare il predetto rimborso e la stessa, pur confermandone la spettanza, si è sempre dichiarata impossibilitata a procedere in quanto, dato l'ammontare, il rimborso era subordinato alla preventiva autorizzazione della Direzione Provinciale di Perugia.

Con il Provvedimento di diniego del 22 febbraio 2012 l'Agenzia, in netto contrasto con la posizione fino ad allora assunta, ha negato il rimborso del credito esposto in dichiarazione affermando che ai sensi del comma 5 del citato art. 16 "*le uniche somme rimborsabili a seguito della definizione della lite sono quelle versate per effetto delle*

disposizioni vigenti in materia di riscossione in pendenza di lite, sempre che non sia intervenuta una pronuncia sfavorevole all'Amministrazione finanziaria".

In conclusione, l'Agenzia ha ritenuto che il predetto disposto normativo non si possa applicare alle somme che formano oggetto di richiesta di rimborso in dichiarazione, *"considerato che le somme eventualmente rimborsabili a cui si riferisce il comma 5 sono quelle versate dopo la notifica del provvedimento di imposizione e di irrogazione sanzioni e dovute anche se il Provvedimento non è divenuto definitivo".*

In data 15 maggio 2012 è stato presentato ricorso avverso il predetto Provvedimento di diniego per violazione e falsa applicazione dell'art. 16, comma 5 della Legge n. 289/2002 nonché per violazione del legittimo affidamento sancito dall'art. 10 della legge n. 212/2000 dal momento che l'Agenzia delle Entrate, con specifica lettera del 12 dicembre 2003, aveva riconosciuto la spettanza del rimborso in favore della Fondazione.

Con Sentenza n. 365/8/12, pronunciata il 21 settembre 2012 e depositata il 4 dicembre 2012 la Commissione Provinciale ha respinto il ricorso dell'Ente sostenendo che la definizione della lite costituisce fatto estintivo del credito restitutorio del contribuente ritenendo altresì del tutto irrilevante la violazione, da parte dell'Agenzia del principio del legittimo impedimento.

In effetti, l'impegno assunto dall'Amministrazione finanziaria a rimborsare il credito di imposta configura una tipica situazione tutelabile mediante il legittimo affidamento; principio di diritto che, secondo consolidato orientamento della Corte di Cassazione, è costituzionalmente tutelato e immanente in tutti i rapporti di diritto pubblico.

La predetta sentenza n. 365/8/12 è stata impugnata innanzi alla Commissione Tributaria regionale ove è stata accolta la nullità della pronuncia per violazione e falsa applicazione dell'art. 36 del D.Lgs. n. 546/92 conseguente alla omessa motivazione della sentenza nonché per violazione del principio del legittimo affidamento sancito dall'art. 10 della l. 27/07/2000 n. 212 (statuto del contribuente).

La Commissione Regionale di Perugia, con Sentenza n. 110/03/14, emessa in data 30 gennaio 2014 e depositata in data 21 febbraio 2014, ha rigettato l'appello presentato dalla Fondazione per il rimborso del credito di imposta relativo al periodo d'imposta 1993/1994, confermando la sentenza della Commissione Provinciale.

Avverso la predetta sentenza n. 110/03/14 è stato depositato, in data 20 ottobre 2014 RG 23445 ricorso in Cassazione eccedendo:

1. Violazione e falsa applicazione dell'art. 16, Comma 5 Della Legge 289/2002 in quanto sulla base di un'interpretazione letterale, la preclusione al rimborso opera solo con riferimento alle somme versate in pendenza della lite (art. 15 del D.P.R. n. 602/73 e art. 68 del D.Lgs. n. 546/92) e, quindi, in esecuzione del provvedimento accertativo e non anche nel caso in cui, come quello di specie, le somme siano già state chieste a rimborso in sede dichiarativa.

Il diritto al rimborso, invero, in quest'ultimo caso, trova titolo nel normale meccanismo di applicazione dell'imposta secondo i dati risultanti dalla dichiarazione annuale e non già nei versamenti provvisoriamente eseguiti in pendenza del giudizio.

2. Violazione e falsa applicazione degli artt. 3 e 53 della Costituzione: l'interpretazione proposta dalla CTR del comma 5, art. 16 della legge 289/2002, determina una violazione dei principi di uguaglianza e di capacità contributiva costituzionalmente garantiti (artt. 3 e 53 della Costituzione). L'interpretazione propugnata dalla CTR, infatti, realizza una disparità di trattamento tra i casi in cui i crediti risultanti dalla dichiarazione siano stati chiesti a rimborso e quelli in cui siano stati riportati all'anno successivo, dal momento che solo quelli chiesti a rimborso risulterebbero penalizzati in sede di definizione ex art. 16 (in questo senso cfr. Assonime n. 23 del 9 maggio 2003).
3. Violazione del principio del legittimo affidamento sancito dall'art. 10 della L. 27/07/2000 N. 212 (Statuto Del Contribuente).

La lettera del 12 dicembre 2003, con la quale l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto la spettanza del rimborso dichiarando che avrebbe provveduto ad effettuarlo non appena la Suprema Corte avesse dichiarato l'estinzione del giudizio in conseguenza della presentazione dell'istanza per la chiusura delle liti fiscali pendenti, risulterebbe idonea ad ingenerare nella Fondazione l'aspettativa a vedersi erogare la somma, come peraltro riconosciuto dalla stessa Commissione Regionale nella sentenza impugnata.

Tale constatazione, da sola, avrebbe dovuto portare i giudici di secondo grado a riconoscere la spettanza del rimborso nel rispetto dei principi di collaborazione e buona fede, principi che trovano origine nei valori fondamentali della Costituzione e che devono improntare i rapporti tra contribuente e amministrazione. Sotto il profilo specifico dell'azione amministrativa, infatti, il principio di collaborazione e buona fede genera in capo all'autorità finanziaria il dovere di esercitare i propri poteri senza tradire quella situazione soggettiva di affidamento ingenerata nei contribuenti dalle determinazioni amministrative dalla stessa assunte.

In data 26 giugno 2019 si è tenuta l'udienza in camera di Consiglio.

In data 2 aprile 2020 è stata depositata in cancelleria l'**Ordinanza n. 7661/20** della Suprema Corte di Cassazione.

Con tale Ordinanza, i giudici di legittimità hanno purtroppo rigettato il Ricorso presentato dalla Fondazione avverso la Sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Perugia n. 110/03/14, condannando altresì la Ricorrente soccombente alle spese di giudizio quantificate in Euro 5.600,00.

Con riferimento al motivo di impugnazione relativo al principio del legittimo affidamento, la Suprema Corte non ha ritenuto accoglibile le argomentazioni addotte dalla Fondazione ricorrente.

Secondo i giudici di legittimità, le circolari ministeriali in materia tributaria non costituiscono fonti di diritti ed obblighi, sicchè, ove il contribuente si sia conformato ad un'interpretazione erronea fornita dall'Amministrazione finanziaria, è esclusa soltanto l'irrogazione delle relative sanzioni e degli interessi, senza alcun esonero dall'adempimento dell'obbligazione tributaria.

Nel caso di specie, pertanto, secondo la Suprema Corte, la lettera del 12 dicembre 2003, "*non transfusa in un alcun atto formale del fisco*", non era senz'altro idonea ad estinguere l'obbligazione tributaria del contribuente e neppure ad elidere la regola per la quale il condono ex art. 16 non dà comunque luogo alla restituzione delle somme già versate prima della definizione della lite.

Nonostante la pronuncia della Suprema Corte presenti profili di censurabilità in alcuni suoi passaggi fondamentali, si deve necessariamente prendere atto, purtroppo, della definitività della decisione in ordine alla questione controversa.

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D. Lgs. 153/99.

L'attività è rivolta ai settori di intervento individuati, con cadenza triennale, dall'Organo di Indirizzo in sede di programmazione triennale, e opera in via prevalente nei settori rilevanti in numero non superiore a cinque, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

I principi ispiratori dell'attività, nel perseguimento degli scopi statutari, sono rappresentati sia dai criteri di gestione del patrimonio, rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione, sia da quelli che informano i modi di intervento a favore delle comunità di riferimento: trasparenza, efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità.

Principi richiamati dallo Statuto e dai regolamenti che guidano l'attività istituzionale.

Alla luce di questi principi la Fondazione ha deciso di adottare, nel perseguimento della propria missione, le strategie di seguito esposte, elaborate dall'Organo di Indirizzo e inserite nel documento di programmazione triennale:

- accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata e diventare sempre più un ambiente, un mondo, una cultura, un settore economico, al cui interno il dialogo, la trasparenza e la collaborazione siano sempre presenti;
- percepire il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema;
- operare nel modo tradizionale secondo il modello di "erogazione di finanziamenti" ovvero di attribuzione di contributi economici finalizzati alla gestione di attività e progetti di soggetti terzi privi di scopi di lucro (*grant-making*) e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, scientifiche, artistiche e culturali, evitando di orientare risorse in modo scarsamente produttivo, senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale del proprio territorio.

La suddetta attività è una componente essenziale della ragione stessa di esistenza delle fondazioni, il cui ruolo di sostegno alle capacità di fare e progettualità del territorio resta centrale.

- operare ove possibile con i connotati del modello "promozione delle iniziative" (*operating*) e in grado di gestire in proprio i progetti, tenendo presente la risorse economiche disponibili e la propria struttura operativa;
- sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali sì da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l'intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;
- agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l'ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale;
- sostenere la creazione ed il consolidamento di soggetti sociali autonomi che possano farsi autonomamente carico dei bisogni della comunità;
- confermare nell'ambito della comunità del territorio, la sua funzione di moderno e flessibile strumento di sviluppo economico e sociale, proponendosi per lo stile e le procedure di intervento, come modello culturale ed operativo, all'interno del quale ed intorno al quale siano promossi il dialogo e la collaborazione fra enti, associazioni ed istituzioni;
- promuovere con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse.

La Fondazione ha proceduto a comunicare all'esterno gli interventi più significativi e di maggiore spessore sociale sia sulla stampa locale sia sui quotidiani online.

La Fondazione è dotata di un nuovo sito internet, nel quale vengono pubblicati tutti i documenti e gli eventi più salienti della attività svolta.

GLI ORGANI E LA STRUTTURA

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue i propri fini attraverso l'attività degli organi statutari, la cui composizione e le cui prerogative sono state approvate dal Ministero del Tesoro il 28 luglio 2000 e riconfermate con l'approvazione delle modifiche statutarie del 25 ottobre 2005, del 14 febbraio 2014 e del 5 febbraio 2016.

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori;
- il Segretario Generale.

L'assetto della Fondazione si compone innanzitutto dell'**Assemblea dei Soci**, che è l'organo originario, i cui attuali componenti sono i successori di coloro che costituirono la società nel 1836. L'Assemblea svolge funzioni di testimonianza e di controllo morale anche per assicurare il rispetto dell'osservanza dei valori statutari e la coerenza e trasparenza nell'attività dell'Ente.

L'Assemblea designa i componenti di propria competenza nell'Organo di Indirizzo come stabilito dall'art. 20, comma 2, dello Statuto.

Esprime il proprio parere sulle proposte relative ai programmi, ai bilanci, alle trasformazioni, fusioni, allo scioglimento ed alle modifiche statutarie, sulle quali l'Organo di Indirizzo è chiamato a deliberare.

Il numero massimo dei soci statutariamente è 100.

Al 31 dicembre 2020 i soci in carica sono 73.

L'**Organo di Indirizzo** è responsabile del perseguimento dei fini istituzionali decidendo gli obiettivi e la programmazione, individuando i settori rilevanti, definendo le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti.

E' composto da 16 membri che devono rispondere ai requisiti di onorabilità, cause di incompatibilità e assenza di conflitto di interessi.

L'Assemblea dei Soci provvede a designare otto componenti l'Organo di Indirizzo.

I rimanenti componenti sono designati dagli enti ed istituzioni di seguito elencati, con la presentazione di una terna di candidati:

- 1 dalla Regione dell'Umbria;
- 2 dal Comune di Spoleto;
- 1 dal Comune di Norcia e dal Comune di Cascia a rotazione;
- 1 dall'Arcidiocesi di Spoleto - Norcia;
- 1 dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto;
- 1 dall'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli", Spoleto;
- 1 dalla Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini, Spoleto.

L'Organo di Indirizzo, che elegge nel proprio ambito il Vice Presidente, provvede:

- alla nomina, previa fissazione del relativo numero, del Presidente e degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione;
- alla nomina del Presidente e degli altri componenti il Collegio dei Revisori;
- alla determinazione dei relativi compensi;
- alla approvazione del Bilancio di esercizio, dei Documenti Programmatici, delle modifiche allo Statuto;
- a quant'altro previsto all'art. 23 dello Statuto.

I componenti l'Organo di Indirizzo rimangono in carica cinque esercizi.

Il **Consiglio di Amministrazione** è il tradizionale organo di gestione della Fondazione ed è attualmente composto da sette membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente.

I consiglieri durano in carica quattro esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione di questo bilancio 2020.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale della Fondazione e presiede gli organi sopraddetti; viene eletto dall'Organo di indirizzo.

Il **Collegio dei Revisori** è l'organo di controllo ed è composto da tre membri. I Revisori durano in carica tre esercizi.

Il Segretario Generale viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed assolve le incombenze nell'ambito delle funzioni e dei poteri determinati dal Consiglio medesimo e compie ogni atto per il quale vi sia stata conferita apposita delega. Redige, inoltre, i verbali del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci.

Sono tenuti a cura del Segretario Generale il libro dei Soci, i libri delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione ha alle proprie dipendenze numero due unità, di cui una svolge le funzioni anche di Segretario Generale, l'altra è stata assunta con un contratto di apprendistato della durata di 36 mesi a partire dal mese di ottobre 2018.

La Fondazione ha provveduto a dotarsi del Documento Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nonché a nominare l'Amministratore del Sistema Informatico in ottemperanza al Provvedimento del Garante Privacy 27/11/2008.

Nell'anno 2020 si è continuato ad adeguare il sistema della Privacy al Regolamento (UE) 2016/679.

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI

RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE – La programmazione e il consuntivo

Nell'esercizio 2020, l'attività istituzionale della Fondazione si è sviluppata in un'ottica di continuità ed in linea con il Documento Programmatico Previsionale 2020, ricordando l'utilizzo della nuova metodologia erogativa rappresentata dalla pubblicazione dei bandi e dalla procedura ROL (Richieste on line) per accedere telematicamente alle richieste di contributo da parte di terzi.

La Fondazione ha improntato la propria attività nei quattro settori rilevanti, quali Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Educazione, istruzione e formazione e Salute Pubblica. Gli interventi hanno riguardato anche i settori ammessi: Ricerca Scientifica e Tecnologica e Sviluppo locale.

La Fondazione ha provveduto, per la sua attività erogativa, ad utilizzare delle risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto, pertanto, le risorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

Nel bilancio di missione viene riportata l'attività istituzionale della Fondazione sia sotto il profilo economico sia sotto quello analitico delle erogazioni effettuate.

EROGAZIONI DELIBERATE

	DPP 2020	%	N. INTE RVEN	EROGAZIONI DELIBERATE	%	DIFF. DAL DPP
Settori rilevanti						
Arte, attività e beni culturali	315.000	45	23	437.319	53,6	+ 122.319
Volontariato, filantropia e benefic.	175.000	25	21	210.937	25,9	+ 35.937
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	84.000	12	7	49.958	6,1	- 34.042
Educazione, istruzione e formazione	56.000	8	15	38.957	4,8	- 17.043
TOTALE	630.000	90	65	737.171	90,4	+ 107.171
Altri settori ammessi						
Ricerca scientifica e tecnologica	24.500	3,5	1	20.000	2,4	- 4.500
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	45.500	6,5	9	58.829	7,2	+ 13.329
TOTALE	70.000	10	10	78.829	9,6	+ 8.829
TOTALE GENERALE	700.000	100	75	816.000	100	+ 116.000

Si precisa che è stato possibile erogare l'ulteriore somma di € 116.000,00, somma riveniente dagli storni di contributi precedentemente assegnati non riscossi totalmente o in parte.

EROGAZIONI DELIBERATE

La distribuzione delle risorse, tra gli interventi deliberati, conferma l'importanza del settore Arte, attività e beni culturali nel quadro complessivo dell'operatività della Fondazione; esso ha infatti assorbito circa il 53,6% delle risorse.

La tabella che segue mette a confronto in dettaglio le assegnazioni dell'esercizio 2020 con quelle dei due esercizi precedenti (dati in migliaia di euro):

SETTORE	2020	2019	2018
SETTORI RILEVANTI	737	660	769
Arte, attività e beni culturali	437	366	342
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	/	39	18
Volontariato, filantropia e beneficenza	211	153	188
Salute pubblica, medicina preventiva e r.	50	64	156
Educazione, istruzione e formazione	39	18	30
Consulta Fondazioni Umbre	/	20	35
ALTRI SETTORI	79	40	40
TOTALE	816	700	809

LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2020:

	IMPORTO
Totale delibere assunte nell'esercizio	816.000
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	336.803
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio (A)	479.197
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti (B)	327.875
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno (A+B)	807.072

Si osserva che il 58,72% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato pagato e concluso.

La fase erogativa è conseguente alla delibera, ma non immediatamente successiva: infatti il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo di progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa.

Questa precisazione serve a richiamare l'attenzione sul fatto che il momento di liquidazione è strettamente legato agli adempimenti a cui il beneficiario è tenuto.

Solo in via di eccezione, in seguito a motivata giustificazione, si procede al parziale pagamento anticipato del contributo. In tali casi vengono verificati, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

IL PROCESSO EROGATIVO

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento dell’attività istituzionale”.

L’attività erogativa, in sintesi, segue le seguenti modalità:

- attività in risposta a richieste a seguito della partecipazione al bando;
- attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione, come segue:
 - gli interventi diretti;
 - la partecipazione ad iniziative promosse da terzi che perseguano scopi coerenti con le proprie finalità;
 - il finanziamento ed il sostegno, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, di iniziative promosse da terzi;
 - altre forme eventualmente individuate caso per caso dal Consiglio di Amministrazione.

Possono inoltrare richieste alla Fondazione i soggetti organizzati che operano senza finalità di lucro il cui scopo sia riconducibile ad uno dei settori di intervento della Fondazione di cui all’art. 2, comma 2 del “regolamento dell’Attività istituzionale”, nonché le imprese strumentali, come definite dall’art. 1, 1° comma, lettera h) del D. Lgs. 153/99, le cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/91 e le imprese sociali di cui a D. Lgs. 2/3/2006 ed enti assimilati. Gli enti privati debbono essere costituiti per atto pubblico registrato o scrittura privata autenticata. Le richieste di contributo relative alla partecipazione al bando devono essere presentate tramite procedura ROL (Richieste Online), previo accreditamento dell’ente richiedente.

Le istanze pervenute vengono istruite, verificando la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti di cui al Regolamento dell’attività istituzionale, da una apposita Commissione.

I progetti, una volta istruiti, sono sottoposti alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

L’erogazione delle risorse deliberate è effettuata sulla base della documentazione comprovante la spesa effettuata e l’effettiva destinazione alle finalità individuate al momento dell’approvazione.

Al Presidente è attribuita la facoltà di delibera, sentito il Segretario Generale, per pratiche di intervento fino ad € 1.500,00.

GLI INTERVENTI

SETTORI RILEVANTI

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

In questo settore sono stati deliberati n. 18 progetti propri e n. 5 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di circa € 437.319,00.

I progetti promossi dalla Fondazione e realizzati autonomamente o in collaborazione con altri enti hanno privilegiato iniziative di grande impatto ed i cui effetti sono significativi e duraturi.

PROGETTI PROPRI:

Festival del Due Mondi, manifestazione di carattere internazionale che ha contribuito a dare notorietà alla città di Spoleto nel mondo, giunta alla 63° edizione. Nell'esercizio la Fondazione ha complessivamente impegnato l'importo di € **92.536,00**, di cui € **70.000,00** quale contribuzione diretta alla Fondazione Festival. La kermesse si è svolta dal 20 al 23 agosto e dal 27 al 30 agosto ed è stata caratterizzata da una riduzione degli spettacoli a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19. In questa edizione, la Fondazione ha assegnato il premio "Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto" al Maestro Giorgio Ferrara, quale riconoscimento per i suoi 13 anni di direzione artistica della manifestazione festivaliera.



Associazione Amici di Spoleto, € **11.000,00**, per la realizzazione dell'attività culturale dell'anno 2020 che prevedeva il Corso di Giornalismo "Walter Tobagi" ed eventi culturali di alto livello ed attività promozionale per la conoscenza dei luoghi storici della città di Spoleto.



ASSOCIAZIONE AMICI DI SPOLETO ONLUS

La **Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto** ha stanziato la somma di € **13.000,00** per la costituzione del "**Fondo Sostegno Comunicazione Locale**", affinché attraverso i canali dei mass media possa essere diffusa l'attività istituzionale che viene svolta durante l'anno 2020, integrati nel II semestre per un totale di circa € **5.283,00**. Inoltre è stata impegnata la somma di circa € **7.900,00** per l'istituzione di un "**Fondo Sostegno Editoriale**", al fine di poter acquistare volumi di qualità a sostegno delle iniziative artistico culturali promosse sul territorio spoletino.

La **Fondazione** ha sostenuto la realizzazione dell'opera monografica sul **Tribunale di Spoleto** con un importo di € **3.016,00**, volume che vorrà inquadrare il focus locale della vicenda nel panorama del reticolo geo giudiziario nazionale.



Istituzione Teatro Sperimentale "A. Belli", € 50.000,00, per la 74^a edizione della stagione lirica che sperimenta le voci dei nuovi giovani cantanti, mettendo in scena varie opere non solo a Spoleto; quest'anno, a causa dell'emergenza Covid-19, le rappresentazioni hanno imposto limiti negli spazi e nei movimenti, pur non compromettendone il successo.

Inoltre è stato concesso un contributo straordinario di € 20.000,00 per il progetto "Canto per la rinascita" che permetterà di ottenere dalla Regione Umbria un contributo, affinché si possa realizzare nell'anno 2021 un concerto celebrativo per i 75 anni di attività dell'Istituzione.



2021.

Associazione Culturale EventArt, € 18.000,00, per l'organizzazione della 29^a edizione della "Settimana Internazionale della Danza": concorso internazionale per giovani danzatori dai 12 ai 24 anni provenienti da tutta Italia, dal Brasile, dall'Uruguay, dalla Bielorussia e dalla Germania. Quest'anno la manifestazione, causa Covid-19, non si è potuta realizzare ed il contributo concesso verrà utilizzato nell'anno

Giornata Europea delle Fondazioni, € 6.000,00 quest'anno la Fondazione ha aderito all'iniziativa promossa dall'Acri per confermare il significativo ruolo che le Fondazioni svolgono a sostegno delle proprie comunità. Per l'occasione in collaborazione con il Comune di Spoleto e con l'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale A. Belli, si è proposto un intrattenimento musicale il 1° ottobre 2020 in Piazza Duomo, concerto svolto in contemporanea in altre 50 Città d'Italia, sedi di Fondazioni.



Comune di Campello, € 1.000,00 per la realizzazione del progetto "Cromosoma XX", mostra fotografica realizzata presso il Tempio del Clitunno, dalla metà del mese di agosto, al fine di rendere fruibile al pubblico il sito Unesco.

Associazione Cristian Panetto, € 1.000,00 per la promozione dei laboratori di musica per giovani musicisti nella consapevolezza che la musica è l'espressione della cultura di un individuo e di un popolo, è lo spazio in cui suoni e silenzi diventano armonia che merita esercizio e sensibilità per diventare arte.



Fondazione Centro Italiano Studio dell'Alto Medioevo, € 18.285,00, per la prosecuzione degli studi su il Ducato Longobardo di Spoleto, con la pubblicazione del volume di Silvestro Nessi "L'abbazia Ducale di San Pietro in Ferentillo".

Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, € 10.000,00, per la realizzazione nella prossima primavera presso il Museo Diocesano della mostra "Il Trittico ricomposto del Maestro della Madonna Strauss", in collaborazione con i Musei Vaticani, evento di alto interesse storico-artistico che permette di riunire la tavola centrale con le due "ante" del trittico depositate nei Musei Vaticani e da poco restaurate. Il contributo sosterrà in parte anche le spese per la stampa del catalogo.



Comune di Spoleto, € 15.000,00, affinché l'ente possa partecipare all'avviso cognitivo propedeutico alla predisposizione di un programma regionale di interventi di adeguamento strumentale, impiantistico e funzionale dei teatri storici. L'Amministrazione ha in essere di compiere lavori presso il Teatro Nuovo di Spoleto, quali la realizzazione di un ascensore, la ricostituzione del Caffè del Teatro e l'allestimento del Museo.



Comune di Spoleto, € 10.000,00, per la realizzazione a Palazzo Collicola nell'anno 2021 di una mostra di enorme importanza e prestigio di "Giuseppe Penone", artista di fama mondiale, durante il Festival dei Due Mondi.

Accademia degli Ottusi: € 8.000,00 per la preparazione e pubblicazione del nuovo numero della rivista "Spoletivm", rivista di Arte, Storia e Cultura, contenente articoli di grande interesse storico, letterario ed artistico per la città di Spoleto, che raccoglierà scritti di autori Italiani e stranieri.



Ente Ducale "Le Valte": € 300,00 per la realizzazione di un calendario per l'anno 2021 relativo all'incontro tra Frate Antonio di Padova e Frate Francesco d'Assisi, evento che ha visto entrambi i Santi legati alla Città di Spoleto, in quanto San Francesco ha avuto qui la sua conversione e Sant'Antonio è stato beatificato nel Duomo di Spoleto.



Chiesa San Gregorio Minore: € 127.000,00 per la realizzazione del progetto definitivo della Chiesa di proprietà comunale affinché l'Amministrazione ne possa chiedere l'inserimento nell'ambito degli interventi a valere sui fondi next generation UE. Il progetto definitivo prevede la messa in sicurezza ed una superficie da bonificare di circa 2.000 mq. La realizzazione progettuale è stata affidata ad un team di professionisti locali.

PROGETTI DA BANDO:

L'adozione di bandi specifici consente di individuare obiettivi in modo strutturato ed integrato attraverso iniziative e programmi anche di modesta entità.

Associazione Culturale Giovanile Bisse € 4.000,00, per il progetto "Weather20", che nasce dalla volontà di creare un contenitore evento nel quale si possano realizzare azioni di sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente. Lo spettacolo è una delle ultime opere musicali composte dall'indimenticabile Elizabeth Swados.



Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, € 4.000,00, per il ripristino ed il funzionamento dell'organo settecentesco collocato nel transetto sinistro del Duomo di Spoleto, realizzato dalla bottega Fedeli di Camerino, che ha subito notevoli danni a tutta la parte fonica a causa del sisma del 2016.



Comune di Spoleto, €4.000,00, per "Spoleto Jazz Season 2020" che prevedeva la realizzazione di n. 3 concerti tra ottobre e novembre, eventi rimandati al prossimo anno a seguito delle restrizioni Covid-19.



Comune di Spoleto, € 4.000,00, per incrementare e potenziare con nuove strumentazioni tecnologiche i "Luoghi della Cultura spoletini", valorizzandoli e rendendoli più facilmente fruibili.



Associazione Culturale Spoleto Back Beat, € 4.000,00, per la realizzazione di un film documentario a soggetto intitolato "Lettere a Francesca" scritte da Vincenzo Maria Rippo, al fine di divulgare sempre di più il significato umano, artistico del poeta a 50 anni dalla sua scomparsa.



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

In questo settore sono stati deliberati n. 16 progetti propri e n. 5 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di circa € 210.937,00

PROGETTI PROPRI:

Caritas Diocesana/Comune di Spoleto, € 25.000,00, per la ricostituzione del Fondo di Solidarietà Sociale gestito dalla Fondazione insieme alla Caritas Diocesana ed il Comune di Spoleto a favore delle famiglie vulnerabili dopo la grave crisi economica che ha interessato anche la nostra Città di Spoleto.



Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, € 13.720,00, la Fondazione ha aderito, anche per l'anno 2020, all'iniziativa promossa dal MEF circa il progetto di sostenere l'educazione minorile, progetto fortemente voluto anche dall'ACRI.



Centro di solidarietà Don Guerrino Rota, € 17.500,00, per il progetto terapeutico denominato "Progetto Uomo", che si articola in tre fasi: Accoglienza - Comunità terapeutica - Reinserimento, nonché una piccola contribuzione di € 1.000,00 per la realizzazione del convegno "Dipendenze" svoltosi a Spoleto il 25 settembre 2020, presso l'Albornoz Palace Hotel per riportare l'attenzione delle Istituzioni e dei cittadini sul grave problema delle dipendenze, da troppo tempo dimenticato.

Inoltre è stato concesso un contributo straordinario pari ad € 60.000,00, considerata la particolare difficoltà economica in cui versa il Centro, anche in relazione all'emergenza Covid-19, al fine di agevolare la continuazione delle varie attività all'interno delle case di accoglienza.



La Fondazione si è impegnata a sostenere due importanti iniziative di solidarietà promosse dall'Acri "Fondo di Garanzia Terzo Settore" per € 9.111,00 e dall'Arcidiocesi di Spoleto - Norcia "Su questa barca ci siamo tutti", per € 10.000,00, progetti resisi necessari a seguito dell'emergenza pandemica.

Associazione OAMI € 15.000,00, per lo svolgimento delle attività finalizzate al superamento della disabilità attraverso un percorso di integrazione ed esperienze nella vita sociale comprendente uscite individuali con accompagnatore, oltre alle attività teatrali per gli ospiti della struttura.



AVIS Spoleto € 5.000,00, quale sostegno per i servizi sociali che l'ente svolge regolamentando il flusso dei donatori al centro trasfusionale e garantendo agli stessi la massima sicurezza, oltre alla diffusione del giornalino "La Voce dell'AVIS" al fine di incrementare le donazioni del sangue.



A.I.A.S. di Spoleto, € 12.500,00, per la realizzazione delle attività musicali e per l'organizzazione di uscite dei ragazzi che frequentano i centri diurni pur con le limitazioni a seguito dell'emergenza Covid-19.

Associazione Aglaia, € 914,00, per l'acquisto dei presidi sanitari e per la sanificazione dei locali del magazzino, per la struttura Hospice La Torre sul Colle in Spoleto, a seguito dell'emergenza pandemica.



Pro loco di Campello, € 1.200,00 per l'acquisto di n. 100 sedie da utilizzare per le iniziative di carattere socio culturali promosse dall'ente che vedono il coinvolgimento di molti giovani essendo considerata la Pro Loco un vero e proprio centro di aggregazione.

ASD Volley Spoleto, € 1.000,00 per l'acquisto di materiale sportivo che consentirà di svolgere al meglio il lavoro dei tecnici durante gli allenamenti e le partite di pallavolo.



Coop. Soc. L'Usignolo Spoleto, € 2.000,00 contributo per l'acquisto di una nuova asciugatrice, in quanto quella presente nella struttura, a seguito di un incendio in lavanderia non è più utilizzabile, creando così grande disagio per l'organizzazione e le attività della casa che ospita gli anziani.

Fondazione con il Sud, € 20.057,00, quale quota di competenza per l'anno 2020, a seguito del rinnovato impegno assunto dalle Fondazioni associate ad Acri per il quinquennio 2016-2020.



Il Cerchio Coop. Sociale, € 1.500,00, per l'acquisto di presidi sanitari di sicurezza a seguito dell'emergenza Covid-19, affinché gli operatori possano continuare il servizio presso anziani, disabili, minori e soggetti in situazione di difficoltà in totale sicurezza.

PROGETTI DA BANDO:



Associazione "I miei tempi" € 3.025,00, per la realizzazione del progetto "Dignità in carcere" per contribuire a garantire la piena dignità dei detenuti della Casa di Reclusione di Spoleto, migliorandone le condizioni di vita e di salute e fornendo risposte concrete in tema di umanizzazione della pena.

associazione di volontariato o.n.l.u.s.

Il Cerchio Coop. Sociale, € 5.000,00, per il progetto "Ragazzi in crescita", intervento che vuole dare una risposta concreta ai problemi di socializzazione e di povertà educativa dei bambini e dei ragazzi della comunità residenziale UFFA SOS di Spoleto, offrendo loro l'opportunità di accedere a servizi specialistici ed attività ludico ricreative, ma anche culturali e di sviluppo della persona.



Croce Rossa Italiana
Comitato di Spoleto

Croce Rossa Italiana Comitato di Spoleto, € 1.410,00, per l'acquisto di un gazebo che permetta lo svolgimento delle attività rivolte all'infanzia, al sociale, alla raccolta fondi nel territorio di Spoleto e nei numerosi ambiti limitrofi.

Confraternita della misericordia € 5.000,00 per il progetto "Un pasto sospeso per la mensa della Misericordia", al fine di produrre un aiuto concreto nella erogazione di pasti alle persone che si trovano in uno stato di necessità di carattere alimentare, da aggiungersi al sostegno delle famiglie attraverso la distribuzione del pacco viveri.



Istituto Sacra Famiglia Villa Don P. Bonilli, € 1.000,00 per il progetto "Quando il sole brilla troppo". A seguito degli adeguamenti strutturali da Comunità Alloggio a Centro Socio Riabilitativo la struttura ha necessità di installare dei tendaggi ignifughi per riparare due lunghe pareti da una perenne esposizione solare.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

In questo settore sono stati deliberati n. 7 progetti propri per un totale di circa € 49.958,00.

PROGETTI PROPRI:

La **Fondazione**, durante l'emergenza sanitaria Covid-19, ha voluto essere in prima linea per il sostegno delle attrezzature necessarie, affinché il nosocomio spoletino potesse svolgere appropriatamente la propria attività di salvaguardia della salute.

A tal fine ha provveduto a donare:

- n. 1 **Sistema di Monitoraggio** al reparto di Rianimazione del valore di € 5.856,00;
- n.1 **Ecografo portatile** al reparto Rianimazione del valore di € 18.300,00;
- n. 1 **Porta Ecografo** al reparto Rianimazione del valore di circa € 830,00;
- n. 1 **Trasduttore Transesofageo** al reparto di Cardiologia del valore di € 21.960,00.



Ha inoltre stanziato la somma di 12€ quale integrazione per la fattura relativa al pagamento della nuova Tac presso il reparto di Radiologia.

Ha anche erogato alla **Cooperativa Il Cerchio** ed alla **Croce Rossa sez. di Spoleto** la somma di € 1.500,00 cadauna per l'acquisto dei presidi sanitari necessari al proseguimento dell'attività sanitaria a domicilio.



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In questo settore sono stati deliberati n. 4 progetti propri e n. 11 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di € 38.957,00.

PROGETTI PROPRI:

La **Fondazione Carispo** ha voluto sostenere con € 5.000,00, la richiesta pervenuta da un giovane laureando spoletino meritevole di sostegno, relativa ad un contributo finanziario per un master di diritto sportivo che si svolgerà presso l'università Real Madrid.



La **Fondazione Carispo**, a seguito dell'emergenza Covid-19, ha voluto donare n. 23 termoscanner alle scuole di Spoleto, di ogni ordine e grado, al fine di sottolineare la vicinanza e la sensibilità nei confronti delle giovani generazioni spoletine per un valore di € 1.497,00.

Comune di Castel Ritaldi, € 4.000,00, al fine di ampliare l'offerta formativa scolastica con la ricostruzione ex-novo dell'istituto di istruzione, oltre all'ampliamento del patrimonio librario della biblioteca ed alla ristrutturazione della sala polivalente che necessita di attrezzature e apparati informatici.



La **Fondazione Carispo** ha voluto sostenere, con € 1.500,00, la richiesta pervenuta da una giovane spoletina (avvocato) meritevole di sostegno, che per poter partecipare ad un bando di ricerca dal titolo "Pandemia da Covid-19 in Umbria. Conseguenze ed indicazioni per interventi mirati", necessita di una partnership economica.



PROGETTI DA BANDO:

Fattoria Soc. Coop. Agricola, € 2.500,00, per il progetto "Dalla terra alla tavola" che vuole favorire la crescita personale ed aumentare le opportunità occupazionali per pazienti affetti da disturbo dello spettro autistico nella zona sociale di riferimento. I beneficiari saranno coinvolti in un percorso formativo volto a potenziare l'inserimento nella filiera produttiva agro alimentare.



Direzione Didattica I Circolo di Spoleto, € 2.500,00, per il progetto “Robotica per crescere”, l’Istituto investe nello sviluppo e nell’impiego della robotica per consentire un nuovo approccio all’insegnamento, in particolare nelle discipline che possono sviluppare: la logica, la creatività, la scoperta favorendo lo sviluppo computazionale e l’attitudine al problem solving.



Parrocchia Sacro Cuore, € 2.500,00, per il progetto “Educhiamoci in famiglia”, che prevede l’accoglienza durante la settimana di circa 250 bambini/ragazzi che vengono aiutati nello svolgimento dei compiti scolastici, al termine dei quali susseguono svariate attività ludico ricreative.



I.P.S.A.R.T. “G. De Carols”, € 2.500,00, per la realizzazione di corsi amatoriali di enogastronomia per giovani e adulti del territorio facendo leva sulla ricchezza delle professionalità dei propri docenti e sull’ampia dotazione di spazi laboratoriali.



I.I.S. Tecnico Professionale di Spoleto, € 2.500,00, per il progetto “Laboratorio di moda” che consiste nel dotarsi di un plotter la cui funzionalità nell’iter progettuale del disegno di moda possa garantire la stampa di carta modelli grafici, sviluppo taglie, simulazione e piazzamento su tessuto in scala reale e ridotta.



Associazione Italiana Giovani Avvocati Foro di Spoleto, € 2.500,00, per il corso di alta formazione dal titolo “Gestore della crisi da sovraindebitamento”, al fine di qualificare un gruppo di professionisti del foro di Spoleto, che intendano operare all’istituzione di un organismo di composizione della crisi, al momento non presente a Spoleto.



Cittadinanzattiva Umbria, € 2.500,00, per il corso di formazione “Attivismo civico Rossana Santi”, rivolto a docenti, operatori sanitari ed attivisti allo scopo di fornire elementi di base per comprendere il senso e il ruolo dell’attivismo civico nella nostra società con un occhio particolarmente attento al territorio locale.



Associazione Culturale Atalante, € 2.500,00, per la manifestazione “Libro d’ingresso” che unisce teatro e letteratura breve proponendo degli spettacoli tratti da raccolte di scritti di ogni genere, nasce da un format ideato e regolarmente registrato e si sviluppa presso la Sala Pegasus, prevedendo il coinvolgimento di scuole elementari e superiori.



Associazione A.M.M.I., € 2.500,00, per il progetto “Clima, ambiente e riproduzione”, che prevede l’analisi su 100 giovani provenienti dal territorio per dimostrare quanto l’inquinamento ambientale possa essere un fattore di rischio per l’ipofertilità o sterilità maschile.

Associazione Ex Convittori e Convittrici Spoleto - Pescara, € 1.960,00, per l’erogazione di borse di studio agli studenti convittori più meritevoli al fine di sostenere le spese di frequenza della scuola superiore e/o del primo anno di università.



Of'arch - Officina d'architettura, € 2.500,00, per la realizzazione di un laboratorio di architettura incisa, l’incisione è una tecnica centenaria dimenticata dagli architetti contemporanei inconsapevoli della profondità che esprime detta tecnica anche da un punto di vista meditativo e riflessivo.

SETTORI AMMESSI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

In questo settore è stato deliberato n. 1 progetto dalle richieste pervenute tramite bando per € 20.000,00.

Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olivo, € 20.000,00, per la pubblicazione sia cartacea che online dei volumi che costituiscono la collana di divulgazione scientifica dell'ente.



*Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olivo
dell'Olio Spoleto*

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

In questo settore sono stati deliberati n. 8 progetti propri e n. 1 richiesta pervenuta tramite bando, per un totale di € 58.829,00.

PROGETTI PROPRI:

ConSpoleto, € 5.000,00, quale ulteriore contribuzione per la realizzazione della fiction *Don Matteo 12*, serie televisiva che permette alla città di Spoleto ed al suo del territorio di dare grande notorietà al patrimonio artistico e paesaggistico umbro, con ricadute in termini di visibilità ed il conseguente rilancio delle attività commerciali del centro storico. Le suggestive scenografie delle vicende del celebre prete detective, interpretato da Terence Hill, sono diventate quindi le tappe principali di un folto numero di estimatori della fiction che hanno potuto non solo godere delle meraviglie del centro storico ma anche vivere a pieno la città e il territorio circostante.



Comune di Spoleto, € 5.000,00, per la realizzazione del progetto "Weather20 pensare localmente per agire globalmente", con il quale si vuole migliorare e sensibilizzare la popolazione verso l'ambiente dove ciascuno può fare qualcosa in sinergia con il quadro di riferimento globale dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU.

Confcommercio Umbria, € 10.000,00, per la realizzazione della seconda edizione della manifestazione "Dolci d'Italia". Manifestazione non svolta a causa Covid-19, il contributo concesso verrà utilizzato per l'anno 2021.



Associazione "Il Borgo" Spoleto, € 1.000,00, per il progetto "Illuminiamo Spoleto", che ha visto l'istallazione delle luminarie natalizie per tutto il periodo delle festività fino al 14 gennaio 2021 nella Città di Spoleto, nella speranza di rivitalizzare gli esercizi commerciali locali.



Associazione Corteo Storico S. Benedetto da Norcia, € 1.500,00, per il restauro delle calzature storiche del Corteo.

Pro loco San Venanzo, € 1.000,00, per i lavori di fornitura e posa in opera della breccia di cava per la sistemazione della base del Container presso il verde attrezzato della Pro loco.

Comune di Preci, € 500,00, per l'installazione delle luminarie nelle poche vie ancora agibili del paese al fine di rendere il Natale più sereno, in quanto la Comunità continua a vivere con estremo disagio il post sisma.



Fondazione Carispo, € 31.829,00, per il progetto di riqualificazione del parco "Chico Mendes" di proprietà del Comune di Spoleto, progetto per il quale il Comune potrebbe richiedere l'inserzione nell'ambito degli interventi regionali a valere sui fondi Next generation UE - Turismo e cultura.

PROGETTI DA BANDO:

ASD Eppedala Norcia, € 3.000,00, per la realizzazione di una Web-app da scaricare sul proprio smartphone per far conoscere, agli interessati in permanenza in Valnerina, amanti della natura e dello sport, i punti panoramici, siti di interesse culturale ed i punti di ristoro.



LE EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE

Come previsto dalla legge n. 266 del 1991, la Fondazione provvederà ad accantonare al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN) Euro 26.933,00 ed ha erogato a favore dello stesso la somma di € 56.351,00, in attuazione della nuova disciplina sui Centri di Servizio per il Volontariato (artt. 61-66 e art. 101 del D. Lgs. 117/2017).

L'accantonamento dell'esercizio al FUN viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001¹ in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2020	31.12.2019
AVANZO DELL' ESERCIZIO	1.009.999	2.113.178
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% dell'avanzo)	202.000	422.636
AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA	807.999	1.690.542
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	403.999	845.271
BASE DI CALCOLO	403.999	845.271
ACCANTONAMENTO AL FUN (1/15 di 403.999)	26.933	56.351

Il suddetto importo rappresenta il 50% dell'accantonamento previsto con le regole della legge 266/91.

La movimentazione del Fondo nell'esercizio 2020 è così rappresentata:

	2020
Situazione al 1.1.2020	56.351
FUN	-56.351
accantonamento dell'esercizio	26.933
SITUZIONE AL 31.12.2020	26.933

¹ L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

SEZIONE II

Relazione Economica e Finanziaria

- La gestione del patrimonio e la strategia d'investimento adottata
- Situazione economico-finanziaria della Fondazione
- Situazione patrimoniale
- Gli strumenti finanziari immobilizzati
- Gli strumenti finanziari non immobilizzati
- Analisi dei proventi
- Analisi degli oneri di gestione
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO ADOTTATA

Lo scenario macroeconomico

Il 2020 resterà nella storia come un anno legato alla diffusione della pandemia Covid-19 e agli effetti che ha provocato e potrà ancora provocare nei prossimi anni. A partire dalla fine di febbraio, la presa d'atto della diffusione dell'epidemia e la consapevolezza che non si trattasse più di un fenomeno localizzato e circoscritto, bensì di una pandemia a livello mondiale, ha notevolmente sconvolto la vita economica e sociale di tutto il mondo. La rapidità con cui si è diffusa ha richiesto misure straordinarie per cercare di contenerne il contagio che, nella maggior parte dei casi, si sono tradotte in lockdown generalizzati per limitare al massimo la circolazione e la mobilità delle persone.

La dinamica dell'attività economica ha seguito il corso della diffusione dei contagi e delle misure adottate per contenerla. Nei paesi industrializzati il periodo di maggiore criticità dell'attività economica si è osservato nel secondo trimestre, nel quale si sono osservate cadute del Pil del 9% negli Stati Uniti, oltre il 10% nella media dell'area Uem, di quasi il 13% in Italia. In media d'anno si osservano contrazioni del Pil del 3,5% per gli Stati Uniti, del 6,8% per l'area Uem, dell'8,9% per l'Italia. Analizzando in dettaglio l'andamento dell'economia italiana si osserva una contrazione dei consumi delle famiglie del 10,7%, gli investimenti sono caduti del 9,1% e le esportazioni del 13,8%. Gli interventi adottati si sono riflessi ovviamente in un peggioramento degli indicatori di finanza pubblica: il rapporto deficit/Pil si è attestato al 9,5%, mentre il debito pubblico ha raggiunto il 155,6% del Pil. L'aumento dell'indebitamento privato (oltre a quello pubblico) è stato di notevole entità (al pari degli altri paesi) generando incertezze sull'evoluzione dei crediti deteriorati del sistema bancario, anche se le garanzie e le moratorie messe in atto dal governo dovrebbero contenerne gli effetti nel breve termine, generando comunque un problema su come gestirne la fase successiva nel momento in cui verranno meno.

L'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare ha reso necessaria l'attivazione di politiche economiche – monetarie e fiscali – straordinarie sia nelle quantità che nelle forme utilizzate. Le politiche monetarie, già di per sé sensibilmente espansive tramite misure non convenzionali, hanno accentuato gli interventi di acquisti sul mercato e l'incremento della liquidità nel sistema finanziario con l'obiettivo di sostenere i mercati finanziari, allentare le condizioni di stress sul sistema bancario e facilitare i finanziamenti all'economia. La BCE è intervenuta su diversi fronti avviando un nuovo programma di acquisto titoli e adottando misure di mitigazione del rischio di credito delle banche. Inoltre è stata annunciata una riduzione temporanea dei requisiti di capitale, mediante una misura che consente, fino a giugno del 2021, di scorporare dal calcolo del rapporto di leva finanziaria gli asset depositati presso la banca centrale. Al fine di coniugare l'allentamento delle misure di vigilanza è stato però raccomandato al sistema bancario di sospendere la distribuzione di dividendi per tutto il 2020. La Fed invece è intervenuta adottando un taglio dei tassi che sono stati portati nella forchetta 0%-0,25%; sono stati inoltre adottati provvedimenti di finanziamento diretto a banche e imprese; sono stati anche introdotti nuovi strumenti di supporto al sistema finanziario e interventi diretti di acquisto anche sul mercato degli ETF. Infine è stata impostata una nuova strategia di politica monetaria che sarà strutturalmente più espansiva per un periodo di tempo più lungo: sarà posta particolare attenzione all'andamento dell'occupazione, mentre il target di inflazione sarà osservato su dati medi e non più puntuali, tollerando quindi livelli superiori al 2% dopo periodi in cui la crescita dei prezzi è risultata inferiore a tale livello.

La situazione che si è venuta a creare ha costituito un importante banco di prova per la tenuta dell'Unione europea, chiamata come mai era accaduto in passato a mostrare la solidità, la solidarietà e la collegialità degli interventi da effettuare. La risposta è stata importante pur nelle difficoltà burocratiche che caratterizzano i processi decisionali degli apparati deliberativi comunitari. Alle misure emergenziali che hanno adottato i singoli stati all'insorgere della pandemia e ai provvedimenti di lockdown più o meno generalizzati, è stato da subito adottato un provvedimento di sospensione temporanea del patto di stabilità. Successivamente sono state approvate linee di credito ESM senza condizionalità fino al 2% del Pil a disposizione di ogni paese dell'Unione per costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria. È stato approvato un fondo di garanzie per mobilitare prestiti BEI fino a 200 miliardi per le piccole e medie imprese; è stato istituito il cosiddetto SURE, un fondo di 100 miliardi per le casse integrazioni nazionali. Infine è stato approvato il recovery plan, un piano emergenziale denominato Next Generation EU (NGEU) per € 750 mld, oltre al rafforzamento del bilancio settennale dell'Unione Europea 2021-2027. Per l'Italia i fondi NGEU ammontano a circa € 209 mld e devono essere impegnati entro il 2023 per poi essere spesi entro il 2026. Tali provvedimenti hanno consentito di migliorare il clima di fiducia delle famiglie e

delle imprese e le aspettative di ripresa del 2021 e dei prossimi anni, legate inevitabilmente all'implementazione delle misure espansive programmate.

I mercati finanziari

La diffusione della pandemia ha colto di sorpresa gli operatori economici e finanziari generando fasi di panico che si sono tradotti, a partire dal mese di febbraio, in una violenta caduta delle quotazioni sui mercati finanziari, soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischio. Il drawdown osservato sui mercati azionari tra la fine di febbraio e marzo è stato mediamente di oltre il 30%, con punte di oltre il 40% sul mercato italiano. Effetti particolarmente negativi si sono osservati anche sul mercato corporate con cadute delle quotazioni (di oltre il 20% sul segmento High Yield) accompagnate da una crisi di liquidità generata dal panic selling. Hanno sofferto anche i titoli governativi dei paesi periferici: sui BTP la caduta delle quotazioni nella fase più acuta della crisi è stata di quasi il 9%. Man mano che si sono delineate le attese sulla messa in atto delle politiche economiche e sul contenimento della pandemia, i mercati finanziari hanno sperimentato un cammino verso un nuovo riassetto. Difatti, dopo la fase di flight to quality osservata nei mesi primaverili, i flussi finanziari hanno via via cominciato a confluire su settori e aree geografiche meno penalizzate o maggiormente resilienti alla crisi: tecnologia, consumi discrezionali, mercati emergenti. L'eccezionalità degli interventi di politica monetaria e gli annunci di politica fiscale senza precedenti hanno quindi progressivamente generato un recupero delle quotazioni che, in diversi casi, ha consentito a fine anno di recuperare integralmente le perdite accumulate in precedenza. Tali misure hanno avuto l'effetto di comprimere ancora di più i tassi di interesse, accentuando la distorsione della curva del rischio e modificando le scelte di portafoglio alla ricerca di rendimento, sia pur in un contesto strutturalmente più volatile.

Da inizio novembre, la notizia degli esiti favorevoli sulla sperimentazione dei vaccini e le prospettive di imminente somministrazione, hanno completamente modificato il clima di fiducia generando un sensibile rally dei mercati e ampliando lo scollamento con i fondamentali, essendo stato determinato principalmente da una riduzione del premio per il rischio. Il miglioramento del clima di fiducia si è riflesso anche sui mercati obbligazionari.

Osservando gli indici azionari generali, si osservano sul 2020 andamenti positivi negli Stati Uniti, dove l'indice S&P 500 ha realizzato un rendimento del 16%, guidato però dalla straordinaria performance dei titoli tecnologici cresciuti di oltre il 40%, e sui mercati asiatici con rendimenti compresi tra il 16% per il Giappone e oltre il 20% per la Cina. In Europa invece i rendimenti complessivi del 2020 sono stati negativi, -5% nella media dell'area Uem, -5,5% in Italia, -14% nel Regno Unito. In particolare nell'area Uem ha sofferto il settore bancario, che a fine anno registra perdite delle quotazioni di circa il 25%. Sul mercato dei cambi, l'euro si è generalmente rafforzato penalizzando i rendimenti sui mercati esteri tra il 7% e l'8%.

Sui titoli governativi i rendimenti dei paesi core sono rimasti molto compressi, con quelli dell'area Uem in territorio stabilmente negativo; gli spread di credito si sono ridotti, generando rendimenti complessivi (cedola+capital gain) generalmente positivi sia sui titoli governativi, con una performance sui titoli di Stato italiani pari all'8%, nonché sul mondo corporate, in cui si sono osservati rendimenti leggermente positivi nell'area Uem, compresi tra il 2% e il 3%, e più elevati negli Stati Uniti, superiori al 5%.

Strategia di Investimento della Fondazione

Ad inizio 2020 la Fondazione aveva deliberato una nuova strategia di investimento elaborata con il supporto dell'Advisor mediante l'approccio di asset & liability management per gli enti no profit. La nuova strategia rispondeva agli obiettivi istituzionali di salvaguardia del valore reale del patrimonio netto contabile e, date le spese di funzionamento, all'obiettivo di sostenere nel tempo una capacità erogativa coerente con le esigenze del territorio. Coerentemente con la nuova strategia deliberata, la Fondazione aveva identificato ad inizio anno diversi strumenti su cui investire parte della liquidità disponibile, mediante ingressi gradualmente sul mercato.

A fine febbraio, a causa del panico che si è diffuso sui mercati finanziari per effetto della diffusione a livello globale dell'epidemia, si è reso quanto meno indispensabile interrompere l'implementazione della nuova strategia di investimento della Fondazione: l'elevata incertezza sulla portata della crisi sui mercati finanziari e sull'economia in generale e la difficoltà nella previsione sulla sua durata, richiedevano la massima prudenza nella gestione del portafoglio, che si è tradotta, durante le fasi più acute della crisi, nel mantenere una quota strutturalmente più elevata di liquidità in conto corrente.

Una volta passata la fase più critica della crisi, la Fondazione ha avviato una graduale e parziale allocazione delle liquidità disponibili, individuando scelte di investimento che potessero coniugare da un lato la richiesta di una redditività in linea con gli obiettivi istituzionali e dall'altro la necessità di massimizzare la diversificazione per far fronte alla crescente volatilità.

Nonostante la difficile gestione degli investimenti nel corso del 2020, la Fondazione è comunque riuscita a cogliere le opportunità che si presentavano sui mercati e al contempo rispettare i vincoli fissati dalle linee guida di indirizzo.

Più in particolare grazie alle scelte di investimento effettuate e all'operatività tattica effettuata sia su titoli azionari diretti che su strumenti gestiti sottoscritti nell'anno, la Fondazione ha raggiunto gli obiettivi prefissati, mantenendo una volatilità del portafoglio al di sotto del limite massimo deliberato.

La crisi sanitaria ha inevitabilmente modificato strutturalmente lo scenario finanziario, che ora si presenta caratterizzato da tassi di interesse ancora più bassi, per effetto degli interventi delle banche centrali, da un livello di volatilità strutturalmente più elevata e da uno scollamento tra le dinamiche dei mercati finanziari e i fondamentali dell'economia reale.

In tale contesto, gli obiettivi della Fondazione risultano inevitabilmente più sfidanti. Più in particolare, il nuovo contesto di mercato implica necessariamente che per mantenere una redditività in linea con gli obiettivi erogativi della Fondazione, occorrerà assumersi maggiori rischi e al contempo aumentare la diversificazione del portafoglio.

A tale scopo, si è resa necessaria a fine 2020 una revisione parziale della strategia di investimento, che prevede in particolare un maggior rischio di credito e un maggior peso della componente azionaria, seppur con livelli poco distanti da quelli previsti dalla strategia deliberata ad inizio anno, per poter rispettare i limiti delle linee guida.

Difatti, i limiti delle linee guida di indirizzo sono stati per lo più confermati, alla luce della volatilità osservata sui mercati che si mantiene su livelli decisamente elevati. Le revisioni, seppur parziali, sono state effettuate per allineare le linee guida alla nuova strategia, come di seguito descritto:

- obiettivo di rendimento finanziario: inflazione + 2,5% al lordo delle imposte e al netto dei costi di gestione;
- volatilità media del portafoglio: 5,5% medio con una tolleranza a scostamenti contenuti in funzione delle condizioni di mercato;
- massima perdita di valore del patrimonio in un anno ritenuta sostenibile: 6%;
- massimo peso azionario: 30%, accettando eventuali scostamenti temporanei tattici che dovranno comunque riportare il livello entro i limiti in un arco temporale di massimo 6 mesi;
- massima esposizione valutaria: entro il limite del 20%;
- duration complessiva media: limite massimo di 20 anni per i titoli di stato e 7 anni per le obbligazioni societarie;
- massima esposizione alle obbligazioni ad alto rendimento (rating high Yield) del 25% con un rating medio pari almeno ad investment grade;

- **adozione di criteri socialmente responsabili nella selezione degli strumenti di investimento;**
- **riduzione dei rapporti con le controparti bancarie.**

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Premessa

L'attività delle Fondazioni di origine bancaria è regolata dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni; le norme di legge, in materia di patrimonio, stabiliscono che:

- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità (art. 5, c. 1);
- nell'amministrare il patrimonio le fondazioni osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenerne un'adeguata redditività (art. 5, c. 1);
- le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio (art. 7, c. 1).

Ad integrazione di quanto sopra, si evidenzia che nel mese di aprile 2015 è stato siglato un Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI), al quale la Fondazione ha aderito, al fine di definire parametri di efficienza ed efficacia operativa e gestionale comuni, ponendo particolare attenzione (i) alla gestione del patrimonio, (ii) all'indebitamento, (iii) alle operazioni in derivati, (iv) all'investimento in imprese ed enti strumentali e (v) alla governance delle fondazioni.

Lo Statuto prevede che la definizione delle linee guida della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti rientri fra le competenze dell'Organo di Indirizzo, mentre sia attribuita al Consiglio di Amministrazione la gestione del patrimonio nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Organo di Indirizzo. La Fondazione ha adottato il Regolamento per la gestione del patrimonio, che disciplina in dettaglio le modalità di svolgimento dell'attività di gestione, specificandone gli obiettivi ed i criteri, ed individuando gli ambiti di azione.

* * *

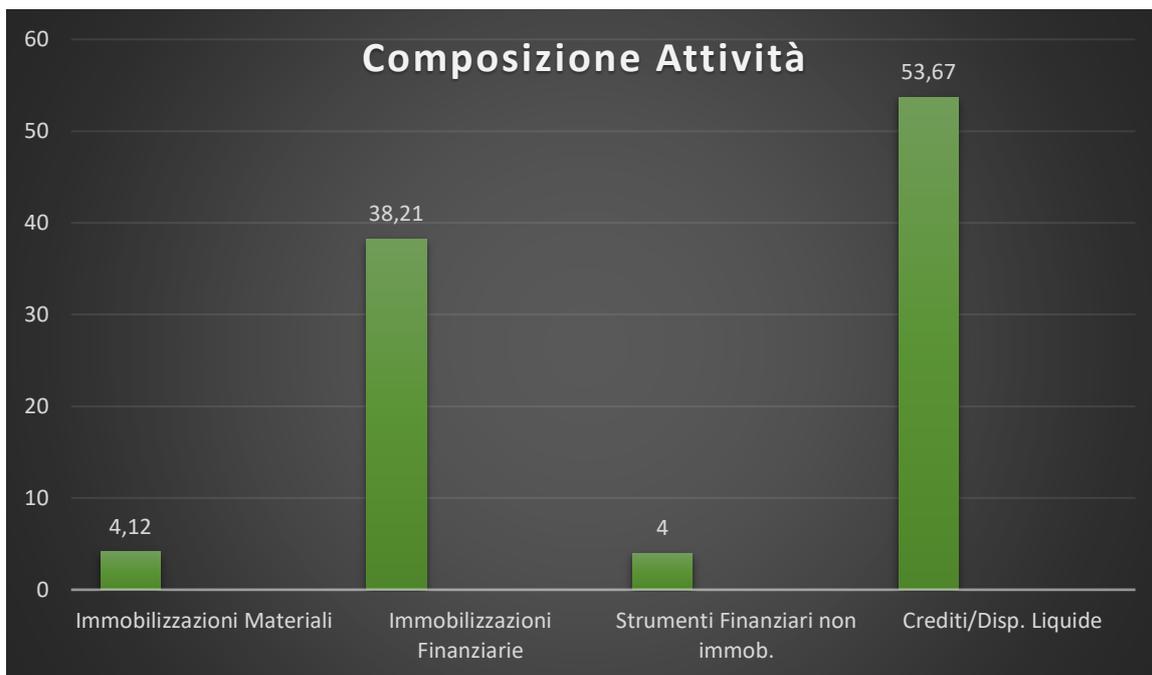
Nella gestione del patrimonio la Fondazione osserva criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenere un'adeguata redditività. Il processo di diversificazione degli investimenti, avviato ormai da diversi anni, rappresenta un elemento chiave per il perseguimento degli obiettivi indicati. Il Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI) non ha reso necessaria la modifica delle linee generali di gestione del patrimonio. Con particolare riferimento ad aspetti rilevanti quali la diversificazione e l'indebitamento, la Fondazione presenta infatti una situazione rispondente alle richieste regolamentari.

La situazione economico - finanziaria della Fondazione è stata legata, per l'esercizio 2020, in primis ai proventi rivenienti dal portafoglio finanziario immobilizzato; in effetti, nell'esercizio sono stati percepiti dividendi per un ammontare pari ad euro 669 mila e sono maturate cedole per un ammontare lordo complessivo pari a Euro 401 mila. Al risultato dell'esercizio hanno concorso anche i proventi rivenienti dalla negoziazione di strumenti finanziari sia immobilizzati (per euro 260 mila) che dell'attivo circolante (per euro 439 mila), i rendimenti delle polizze assicurative a capitale garantito, per un importo pari a euro 191 mila, gli interessi sui depositi bancari liberi e vincolati complessivamente pari a euro 71 mila e i proventi da valutazione strumenti finanziari non immobilizzati per un importo pari ad euro 241 mila. I predetti rendimenti sono al lordo delle imposte sostitutive applicate, pari complessivamente ad euro 334 mila.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio della Fondazione, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, risulta investito al 31.12.2020 nelle attività di seguito indicate per forma tecnica, in migliaia di euro:

		31.12.2020		31.12.2019	
PATRIMONIO		IMPORTO	%	IMPORTO	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.304		3.371	
TOTALE		3.304	4,12	3.371	4,20
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Cassa	1.525		1.525	
	Depositi e Prestiti SpA				
	Fondazione SUD	99		99	
	Banca d'Italia	1.000		1.000	
	Obbligazioni	4.469		5.581	
	Titoli di Stato	9.522		11.092	
	Fondi	14.004			
TOTALE		30.619	38,21	19.297	24,10
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	Azioni	3.209			
TOTALE		3.209	4,00	3.209	0
STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE		0		3.933	
TOTALE		0		3.933	4,91
CREDITI E DISP. LIQUIDE	Dep. in c/c e cassa	31.640		41.336	
	Polizze assic.	11.253		11.991	
	Altri crediti	108		248	
TOTALE		43.001	53,67	53.475	66,78
TOTALE		80.133	100	80.076	100



GLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

La quota delle attività finanziarie immobilizzate, pari ad euro 30,6 milioni, risulta formata da partecipazioni, titoli di debito quotati, titoli di Stato e Fondi.

PARTECIPAZIONI

La Fondazione detiene una partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti per un costo complessivo pari ad Euro 1.524.713,17.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo per un ammontare complessivo pari ad Euro 364 mila; il rendimento realizzato, riferito al valore di bilancio della partecipazione è pari a 24%.

Banca d'Italia

L'investimento è formato da n. 40 quote del capitale di Banca d'Italia per un ammontare complessivo pari a Euro 1 milione. Nel corso dell'esercizio 2020 la Banca d'Italia ha distribuito un dividendo per un ammontare complessivo pari ad Euro 45.333; il rendimento realizzato, riferito al valore di bilancio della partecipazione, è pari a 4,5%.

TITOLI DI DEBITO

Nell'esercizio stati effettuati alcuni investimenti mirati, dal profilo di rischio complessivamente contenuto, tenendo conto anche delle scadenze di investimenti precedenti, ponendo molta attenzione all'evoluzione del conto economico. In particolare, le scelte di investimento hanno interessato soprattutto il comparto obbligazionario; nel comparto dei titoli governativi a fronte di una scadenza di un BTP per 2 milioni di valore nominale avvenuta a inizio marzo, è stata ricostituita la posizione mediante la sottoscrizione del BTP Italia - emesso per fronteggiare l'emergenza Covid - per un ammontare nominale pari a 425 mila euro, assegnati dopo il riparto e la sottoscrizione di altri BTP per un valore complessivo pari ad euro 7 milioni. Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, a fronte di scadenze di titoli per un ammontare complessivo pari a poco più di 600 mila euro, è stata sottoscritta un'obbligazione subordinata di Intesa San Paolo per nominali 750 mila euro.

Al 31 dicembre sono presenti i seguenti titoli:

- OBBLIGAZIONI

La Fondazione detiene in portafoglio Obbligazioni per un valore complessivo pari a circa 4,5 milioni di euro, con rendimenti che variano dall'1,98% al 4,25%.

Il valore dei titoli in portafoglio al 31 dicembre è stato incrementato/decrementato degli scarti di emissione e negoziazione maturati per competenza.

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2020 (cedole e ratei) è stato pari a euro 167 mila.

DETTAGLIO OBBLIGAZIONI

TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	Valore al 31/12/2020
TELECOM 2024 3,625%	400.000	400.380	400.146
BANCO POPOLARE 22 TV	700.000	700.000	700.000
SALINI 16-21 3,75%	300.000	311.970	301.198
OBBLIG. UNIPOL 25 3%	400.000	410.600	405.997
OBBLIG. ISP 25 2,855%	300.000	306.960	304.001
OBBLIG. SAIPEM 17-22 2,75%	500.000	516.720	508.108

OBBLIG. UBI 22 2%	750.000	750.000	750.000
OBBLIG. BANCO BPM 29 4,25%	100.000	100.000	100.000
OBBLIG. INTESA SAN PAOLO 26 1,98%	250.000	250.000	250.000
OBBLIG. INTESA SAN PAOLO 27 3,75%	750.000	750.000	750.000
TOTALE	4.450.000	4.496.630	4.469.450

- **TITOLI DI STATO**

La Fondazione detiene in portafoglio BTP per un valore complessivo pari a circa 9,5 milioni di euro, con rendimenti che variano dallo 0,65% al 4,5%. Il valore dei titoli in portafoglio al 31 dicembre è stato incrementato/decrementato degli scarti di emissione e negoziazione maturati per competenza.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI STATO

TITOLI DI STATO	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE AL 31/12/2020
BTP 01 MAGGIO 2025 1,40%	425.000	425.000	425.000
BTP 1° AGOSTO 2030 0,95%	3.000.000	3.004.546	3.004.367
BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000	498.500	499.767
BTP 15 MARZO 2023 0,95%	1.600.000	1.590.695	1.597.581
BTP 28 OTTOBRE 2027 0,65%	4.000.000	3.995.561	3.995.561
TOTALE	9.525.000	9.514.302	9.522.276

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti BTP per un valore complessivo pari ad euro 7 milioni realizzando una plusvalenza complessiva pari ad euro 254 mila.

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2020 (cedole e ratei) è stato pari a euro 234 mila.

DETTAGLIO ALTRI TITOLI

FONDI	COSTO	Valore al 31/12/2020
DPAM INVEST B EQ BE0948503371	1.500.000	1.500.000
EBSF EUROPEAN ABS LU0414666189	3.000.000	3.000.000
F.DO TROWE PRICE LU2240329198	2.000.000	2.000.000
F.DO THEREADNEEDE LU1433070346	1.500.000	1.500.000
F.DO BLUE BEM LU2242755796	2.000.000	2.000.000
ETF ISH GL CORP BD EU	4.003.545	4.003.545
TOTALE	14.003.545	14.003.545

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nella prima parte dell'anno è stata definitivamente chiusa la gestione patrimoniale affidata a Nextam, le cui dismissioni degli asset investiti erano avvenute prevalentemente tra la fine del 2019 e gli inizi del 2020, registrando una minusvalenza pari ad euro 110 mila. Le movimentazioni di portafoglio hanno interessato anche il comparto delle Polizze, alcune delle quali sono venute in scadenza nel primo semestre del 2020. Di conseguenza, è stata rinnovata una polizza con UnipolSai per circa 1 milione di euro; è stata incrementata una polizza con Ubi Banca per 1 milione e sottoscritta una nuova Polizza con BNL Cardiff per 3 milioni di euro ed una ulteriore polizza sempre con BNL Cardiff per un valore pari ad euro 1,5 milioni, ricollocando parzialmente su tale segmento la scadenza di una polizza Generali per 6 milioni di euro liquidata a inizio giugno. Per quanto riguarda i nuovi investimenti l'incremento della volatilità ne ha, di fatto, condizionato l'esecuzione; sono stati acquistati due fondi obbligazionari sul segmento delle convertibili e su quello high Yield per complessivi 3 milioni euro mentre sul fronte azionario è stata acquisita una posizione su Eni per 2,5 milioni di euro alla vigilia dello stacco del dividendo. L'evoluzione positiva dei mercati ha suggerito la presa di profitto, pur in un contesto dei mercati ancora positivo ma dalle prospettive tutt'ora incerte. La vendita delle 3 posizioni ha consentito di consolidare una plusvalenza di circa 370 mila euro, oltre all'incasso del dividendo su Eni pari a 129 mila euro. Sono stati acquistati, inoltre, Fondi per un ammontare complessivo pari ad euro 14 milioni. Per il resto si è cercato di ottimizzare la gestione della liquidità, razionalizzando le posizioni e cercando, anche attraverso lo strumento del time deposit di avere rendimenti comunque superiori alla media di mercato.

Al 31 dicembre figurano:

- **Euro 3,2 milioni in azioni Poste Italiane** la valorizzazione al mercato ha fatto registrare una plusvalenza da valutazione pari ad euro 241 mila.
- **Euro 11,3 milioni in polizze a capitalizzazione** dettagliate nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	VALORE DI SOTTOSCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2020
POLIZZA BNL	3.000.000	3.019.116
POLIZZA UNIPOL SAI 2029	868.764	889.521
POLIZZA GENERALI TORO	545.508	554.486
POLIZZA UNIPOL SAI 2030	1.000.000	1.095.272
POLIZZA BANCO POPOLARE	2.000.000	2.127.911
POLIZZA UBI BANCA	1.000.000	2.060.035
POLIZZA BNL CARDIF	1.500.000	1.506.398
TOTALE	9.914.272	11.252.739

Le polizze in oggetto, a capitale garantito, riportano rendimenti annui minimi che si attestano tra l'1,49% ed il 2,12% lordo. In ossequio alle indicazioni contenute nel Documento approvato dal Consiglio ACRI nella seduta del 16 luglio 2014, intitolato "Orientamenti contabili in materia di bilancio", le voci in oggetto dalle attività finanziarie sono imputate alla voce crediti, in quanto trattasi di contratti a "capitale garantito" ed i proventi maturati sulle predette polizze, pari complessivamente ad Euro 191 mila, sono stati imputati alla voce interessi attivi.

- **Euro 31,6 milioni in depositi**

Le liquidità sono state allocate in n. 9 depositi ordinari per un valore complessivo pari ad euro 15,6 milioni ed euro 16 milioni in depositi vincolati.

ANALISI DEI PROVENTI

Il contributo al risultato di esercizio 2020 è dovuto ai dividendi, agli interessi (titoli di Stato, Obbligazioni, depositi di conto corrente e rendimenti polizze assicurative), alle plusvalenze, sia da cessione che da valutazione, degli strumenti finanziari, nonché ai proventi derivanti dai canoni di locazione.

ANALISI DEGLI ONERI DI GESTIONE

Gli *oneri di gestione*, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, complessivamente ammontano a euro 623 mila, registrando un notevole decremento rispetto all'esercizio 2019 (euro 802 mila).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'evoluzione congiunturale e prospettica, sia per la crescita economica che per le dinamiche dei mercati finanziari, è stata e resterà condizionata dall'evoluzione della pandemia, che segue comunque percorsi diversi tra le varie aree geografiche. In Cina ed in generale in tutta l'area asiatica, tranne forse l'India, si registra un forte rallentamento dell'evoluzione dei contagi, con conseguenti riflessi positivi sulla ripresa dell'attività economica. L'Europa e gli Stati Uniti invece si ritrovano ancora nel mezzo della seconda ondata. In queste due aree si mantengono aspettative di ripresa meno intense di quella cinese per il prolungarsi della pandemia e le conseguenti misure di contenimento. Anche qui comunque le attese prevalenti sono per una riduzione dei contagi grazie alla diffusione dei vaccini, nonostante rimanga l'incognita relativa alle varianti del virus che si stanno via via presentando. In ogni caso l'evoluzione pandemica continuerà a costituire l'elemento esogeno capace di condizionare il sentiment dei mercati, sia pur in una situazione generale di maggior fiducia nella speranza di una progressiva fuoriuscita dalla fase di emergenza. In ogni modo, i segnali di ripresa dell'economia reale dovrebbero essere più evidenti nella seconda metà dell'anno, quando si potranno manifestare in misura più consistente gli effetti dei vaccini e quando le politiche economiche cominceranno a trasmettere i propri effetti sulle attività produttive. Soprattutto nell'Uem la forza della ripresa dipenderà da quante e quali conseguenze la pandemia avrà generato, specialmente sul fronte occupazionale e sulla salute delle imprese e da quanto la politica fiscale sia stata in grado di ammortizzarne gli effetti, in attesa degli interventi strutturali previsti dal NGEU.

Nei primi mesi del 2021 la Fondazione è in procinto di avviare un graduale processo di allocazione delle disponibilità di conto corrente. L'identificazione delle soluzioni di investimento dovrà rispondere all'esigenza di raggiungere gli obiettivi prefissati per l'anno in corso, nonché di diversificare i rischi e le fonti di generazione dei proventi, nel rispetto della nuova strategia e delle linee guida di indirizzo.

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2020	31.12.2019
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	3.303.665	3.370.502
	a) Beni Immobili	2.125.882	2.199.542
	di cui:		
	- Beni immobili strumentali	926.398	962.032
	b) Beni mobili d'arte	1.070.742	1.067.942
	c) Beni mobili strumentali	107.041	103.018
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30.619.164	19.297.079
	b) Altre partecipazioni	2.623.893	2.623.893
	b) Titoli di debito	13.991.726	16.673.186
	c) Altri titoli	14.003.545	-
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	3.209.679	3.933.115
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale indiv.	-	3.933.115
	b) Strumenti finanziari quotati	-	-
	<i>Di cui</i>		
	- Titoli di capitale	3.209.679	-
4	CREDITI	11.360.861	12.138.567
	<i>Di cui:</i>		
	- Esigibili entro l'esercizio successivo	88.072	7.569.876
5	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31.639.835	41.336.493
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI	127.565	224.559
TOTALE ATTIVITA'		80.260.769	80.300.315

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019
1	PATRIMONIO NETTO	75.740.150	75.459.272
	a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
	b) Fondo donazioni opere d'arte	196.000	196.000
	c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895
	d) Riserva obbligatoria	7.518.981	7.316.981
	e) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.723.014	3.644.136
2	FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	3.680.793	3.560.711
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.700.000	1.700.000
	b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.636.657	1.557.167
	c) Fondo per le erogazioni altri settori	237.582	187.582
	e) Altri fondi:		
	- Fondo per la realizzazione del progetto Sud	99.179	99.179
	- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	7.375	16.783
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.901	4.901
4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	58.852	53.383
5	EROGAZIONI DELIBERATE	568.783	684.031
	a) Nei settori rilevanti	548.783	671.811
	b) negli altri settori statutari	20.000	12.220
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO	26.933	56.351
7	DEBITI	151.222	440.899
	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	142.222	436.398
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI	29.135	40.767
TOTALE PASSIVITA'		80.260.769	80.300.315
CONTI D'ORDINE		31.12.2020	31.12.2019
BENI PRESSO TERZI		25.930.607	28.079.954
	- Titoli a custodia presso terzi	13.975.000	16.650.000
	- Quote FONDI	347.584	0
	- Azioni a custodia presso terzi	441.829	57.214
	- Polizze a capitalizzazione	10.914.679	11.121.225
	- Opere d'arte presso terzi	251.515	251.515
ALTRI CONTI D'ORDINE		0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE		25.930.607	28.079.954

CONTO ECONOMICO

		31.12.2020	31.12.2019
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	(110.496)	1.184.958
2	DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI	669.155	470.708
	b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	669.155	470.708
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	414.223	729.472
	a) Da strumenti finanziari immobilizzati	320.443	470.309
	c) Da crediti e disponibilità liquide	93.780	259.163
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	241.344	-
5	RISULTATO NEG. STRUMENTI FIN. NON IMMOBILIZZATI	347.217	142.267
9	ALTRI PROVENTI	113.280	117.310
10	ONERI	-622.651	-801.844
	a) Compensi e rimborsi organi statutari	-201.667	-210.334
	b) Per il personale	-97.685	-127.459
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	-29.527	-31.710
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	-79.573	-184.050
	f) Commissioni di negoziazione	-23.787	-14.074
	g) Ammortamenti	-93.564	-97.023
	i) Altri oneri	-96.848	-137.194
11	PROVENTI STRAORDINARI	273.236	453.843
	- Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	259.734	453.843
12	ONERI STRAORDINARI	-20.016	-2.483
13	IMPOSTE	-295.293	-181.053
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		1.009.999	2.113.178
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-202.000	-422.636
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-26.933	-56.351
17	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	-702.187	-1.422.873
	a) Al fondo stabilizzazione erogazioni	-	-200.000
	b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	-630.000	-1.096.592
	c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	-70.000	-121.844
	d) Al Fondo Nazionale Iniziative Comuni	-2.187	-4.437
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-78.879	-211.318
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0	0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza al combinato disposto dell'art. 26, comma 1, lett. c) e dell'art. 37, comma 5 dello Statuto, ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, composto da Stato patrimoniale che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che evidenzia i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte, dalla presente Nota integrativa che fornisce le informazioni inerenti a ogni posta esplicitata negli schemi contabili e dal Rendiconto finanziario che evidenzia l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari dell'esercizio.

Nella redazione del predetto documento la Fondazione, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia), con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, alle disposizioni contenute nel citato Protocollo d'intesa ACRI-MEF siglato il 12 aprile 2015, alle indicazioni fornite dalla Commissione bilancio ACRI nel Documento approvato dal Consiglio nella seduta del 16 luglio 2014 intitolato "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*", come integrati a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 139/2015 "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative ed istituzionali degli Enti, specificità che hanno modellato nell'ambito del medesimo Provvedimento del Mef, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del cod. civ.

Le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia 1° gennaio 2016, alcune innovazioni con riferimento, ad esempio, alla rilevazione e valorizzazione di alcune poste in bilancio.

In ossequio agli orientamenti forniti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni, al fine di fornire la massima trasparenza, nonché una puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento MEF rispetto a quelle civilistiche è stato deciso di:

- a) mantenere nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa;
- b) continuare a dare evidenza nel Conto economico ai Proventi straordinari ed agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne solo conto in nota integrativa;
- c) continuare ad applicare i paragrafi 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato con riferimento all'iscrizione dei titoli immobilizzati;
- d) continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento in luogo del costo ammortizzato in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati;
- e) redigere il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 4 marzo 2021 il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2020, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuata in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

* * *

Funzione della presente nota integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno forniti alcuni dati sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "completezza ed analiticità" dell'informazione.

REDAZIONE E PRINCIPI DEL BILANCIO

Come già rilevato, il bilancio è costituito dallo *Stato Patrimoniale*, dal *Conto Economico*, dalla *Nota Integrativa* e dal *Rendiconto Finanziario*.

I predetti documenti sono stati redatti secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione di origine bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di Indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

In particolare si precisa che:

- Il bilancio è redatto con arrotondamento all'unità di euro.
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati gli importi del precedente esercizio.
- Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.
- La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione dei valori di tali elementi.
- La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.
- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.
- Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.
-

ASPETTI DI NATURA FISCALE

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di Ente non commerciale, si deve attenere è, in sintesi, la seguente:

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione, dedita esclusivamente ad "attività non commerciale", non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari.

Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara, di fatto, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata diventa una componente del costo sostenuto.

IRES

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, decreto di riforma del sistema fiscale, gli enti non commerciali sono stati provvisoriamente annoverati tra i soggetti cui si applica l'IRES, sia pure con criteri di determinazione della base imponibile differenti.

Per gli Enti non commerciali, infatti, continuano a concorrere alla formazione della base imponibile i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, secondo le regole di determinazione contenute nel Titolo I del TUIR.

L'art. 1, commi da 44 a 47 della legge di bilancio 2021 (legge n. 178/2020) ha previsto la riduzione al 50 per cento dell'imponibilità dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali.

In tal modo, dopo anni di aumento dell'imposizione fiscale (dal 5 per cento fino al 2015, si è passati al 77,74%

fino al 2017 e successivamente al 100% dell'ammontare), dal 1° gennaio 2021 i dividendi concorreranno a formare il reddito imponibile nella misura del 50 per cento del loro ammontare. La norma esclude espressamente dall'agevolazione gli utili provenienti da partecipazioni detenute in Paesi a fiscalità privilegiata.

Il risparmio d'imposta derivante dall'applicazione delle predette disposizioni dovrà essere destinato al finanziamento delle attività di interesse generale, accantonando l'importo in un fondo destinato all'attività istituzionale dell'Ente.

La norma rappresenta un primo passo compiuto dal Legislatore per un sistema di tassazione delle Fondazioni bancarie coerente con la loro natura di soggetti filantropici e le loro finalità di interesse generale.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, si ricorda che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del Decreto Legislativo n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES. Per l'esercizio 2020 risulta, quindi, applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 24%. Il reddito imponibile complessivo è determinato dalla somma delle categorie di reddito, a esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva.

In via generale, la Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. n. 917/86 (TUIR) e dal comma 353 della Legge n. 266/2005.

Si applicano, inoltre, le detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986).

Si applicano anche i seguenti incentivi riconosciuti come crediti d'imposta:

- Credito d'imposta *Art bonus* previsto dall'art. 1, Legge 29/07/2014 n. 106 e successive modifiche;
- Credito d'imposta previsto dal D.Lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore), il quale ha istituito il fondo unico nazionale (**FUN**), alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria (FOB) e amministrato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC), pari, per l'anno 2020, al 19,87% dei contributi versati;
- Credito d'imposta previsto dalla legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio per l'anno 2018) che riconosce alle Fondazioni di origine bancaria una premialità fiscale per le erogazioni effettuate per la promozione del welfare di comunità nel triennio 2018/2020, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% delle erogazioni effettuate nei confronti degli enti di cui all'articolo 114 della Costituzione, degli enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali e, tramite selezione pubblica, degli enti del terzo settore previsti dal codice di cui al d.lgs. n. 117 del 2017 per *"interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie"*;
- Credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 478, ultimo periodo, della legge del 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato per gli anni 2019, 2020 e 2021, pari al 65 per cento dei contributi erogati Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ex art. 1, comma 392 della legge 208 del 2015.

IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La Fondazione è soggetta all'IRAP disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati e viene determinata secondo il sistema "retributivo" la cui base imponibile è costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Alla base imponibile così determinata si applica l'aliquota base nella misura del 3,9%.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

La Fondazione versa l'imposta relativa agli immobili di proprietà nella misura ordinaria tenendo conto delle aliquote fissate annualmente dalle delibere del Comune in cui sono ubicati i beni.

In effetti, posto che il comma 6 - quinquies dell'art. 9, comma 1, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, introdotto in sede di conversione in legge del decreto (legge 7 dicembre 2012, n. 213) ha negato l'applicazione dell'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D.Lgs. n. 504/1992, in materia ICI, che è stata trasposta in materia IMU, alle Fondazioni di origine bancaria, alla sede della Fondazione è stata applicata l'imposta nella misura ordinaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2020 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse necessario, nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Come già rilevato, i costi sono al lordo dell'IVA, in quanto la Fondazione è un ente privato non commerciale e pertanto l'imposta resta a suo carico.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte secondo l'indicazione contenuta al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Gli interessi sui crediti di imposta prudenzialmente non vengono calcolati, senza con ciò rinunciare al titolo.

Gli impegni per erogazioni pluriennali trovano collocazione fra i conti d'ordine.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2020, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state applicate deroghe ai criteri di valutazione delle poste di bilancio.

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono 4 immobili (di cui 2 destinati a sede della Fondazione), nonché beni mobili strumentali al funzionamento e le opere d'arte.

I beni immobili ed i beni mobili strumentali al funzionamento sono rilevati al loro costo storico di acquisizione rettificato del rispettivo fondo ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Le opere d'arte e, in generale, il patrimonio artistico ed i mobili di antiquariato non sono oggetto di ammortamenti in conformità alla prassi contabile vigente.

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

- a) da partecipazioni in società non quotate valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione,
- b) da obbligazioni e titoli di Stato.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, fra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Per le obbligazioni e i titoli di Stato, in ossequio ai Principi Contabili, OIC n. 20, gli scarti di emissione e di negoziazione vengono rilevati nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza e portati ad incremento/decremento del valore dei titoli.

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

- Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per

competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

- **Titoli presenti nella gestione patrimoniale**

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al lordo del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.
- **Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio**

In Ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 che considera gli strumenti in oggetto "strumenti finanziari quotati," sono valutati al valore di mercato al 31 dicembre.

4) CREDITI

Sono valutati al valore nominale non presentando situazioni negative in relazione alla solvibilità dei debitori.

In tale voce sono comprese:

- a) operazioni "pronti contro termine" su titoli o valute con obbligo per il cessionario di rivendita a termine: al 31.12.2020, la Fondazione non ha in portafoglio detti strumenti;
- b) polizze di capitalizzazione a capitale garantito. Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi).

5) DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

6) RATEI E RISCONTI

Sono determinati in base al principio della competenza temporale.

7) FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

8) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

9) IMPOSTE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

* * *

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.303.665	3.370.502	(66.837)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

1 - A) BENI IMMOBILI	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
Immobili	2.125.882	2.199.542	(85.660)
TOTALE	2.125.882	2.199.542	(85.660)

Nell'ottica di una prudente diversificazione del patrimonio e della stabilizzazione delle rendite, la Fondazione, in data 6 maggio 2011, ha acquistato due unità immobiliari commerciali in San Sisto di Perugia.

Le predette unità sono state ulteriormente suddivise e parzialmente locate e hanno generato proventi nell'esercizio per un ammontare complessivo pari ad euro 53 mila circa.

Nell'esercizio 2014 è stato, inoltre, perfezionato l'acquisto di nuova unità immobiliare ad incremento della sede della Fondazione, i cui dati sono di seguito riepilogati:

IMMOBILE STRUMENTALE VIA CAVALLOTTI N. 8/10 – VIA A. BELLI	
Costo storico	1.015.353
Costi capitalizzati fino al 31/12/2019	172.461
Fondo Ammortamento al 31/12/2019	(225.782)
SALDO AL 31/12/2019	962.032
Incrementi	0
Ammortamento	(35.635)
SALDO AL 31/12/2020	926.397

L'ammortamento dell'unità è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria (3%).

IMMOBILE SAN SISTO PERUGIA	
Costo storico	1.606.685
Costi capitalizzati fino al 31/12/2019	48.826
Fondo Ammortamento al 31/12/2019	(418.001)
SALDO AL 31/12/2019	1.237.510
Incrementi	12.000
Ammortamento	(50.025)
SALDO AL 31/12/2020	1.199.485

1 - B) BENI MOBILI D'ARTE	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
Opere d'arte	1.070.742	1.067.942	2.800
TOTALE	1.070.742	1.067.942	2.800

L'incremento si riferisce all'acquisto di una scultura in ferro di Carlo Lorenzetti pari ad € 2.500,00 ed un disegno di Eugene Bermann "Davide e Golia" con dedica autografa a Carandente per € 300,00.

1 - c) BENI MOBILI STRUMENTALI	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
Mobili ed arredi di antiquariato	18.900	18.900	-
Collezioni e altri cespiti artistici	69.826	59.826	10.000
Mobili ed arredi da ufficio	2.303	3.257	(954)
Impianti	9.459	13.740	(4.281)
Macchine elettroniche	6.553	7.295	(742)
TOTALE	107.041	103.018	4.023

L'incremento della voce "Collezioni ed altri cespiti artistici" si riferisce all'acquisto della Collezione Cinema del "Fondo Matilde Tortora"

Le immobilizzazioni materiali strumentali risultano così dettagliate:

Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi da ufficio)

Descrizione	Importo
Costo storico	169.610
Fondo ammortamento al 31/12/2019	(166.353)
Saldo al 31/12/2019	3.257
Incrementi	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(954)
Saldo al 31/12/2020	2.303

Impianti

Descrizione	Importo
Costo storico	84.389
Fondo ammortamento al 31/12/2019	(70.649)

Saldo al 31/12/2019	13.740
Incrementi	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(4.281)
Saldo al 31/12/2020	9.459

Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	82.917
Fondo ammortamento al 31/12/2019	(75.622)
Saldo al 31/12/2019	7.295
Incrementi	1.928
Quota ammortamento dell'esercizio	(2.670)
Saldo al 31/12/2020	6.553

L'incremento si riferisce all'acquisto di attrezzature elettroniche.

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
30.619.164	19.297.079	11.322.085

Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE al 31.12.2020 sono così composte:

A) Partecipazioni in società strumentali	0
B) Altre partecipazioni	
- Quotate	14.003.545
- Non quotate	2.623.893
<i>di cui società conferitaria</i>	0
C) Obbligazioni	4.469.450
D) Titoli di Stato	9.522.276
TOTALE	30.619.164

Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Nel dicembre 2003, in seguito ad una operazione coordinata dall'ACRI, in base ad un piano prospettato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le fondazioni di origine bancaria hanno acquistato dal Tesoro il 30% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

L'ingresso delle fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti SpA ha importanti implicazioni:

- Attraverso l'ingresso in CDP le fondazioni hanno acquisito un ruolo nazionale di carattere unitario, non più ponendosi in una posizione localistica e frammentata. Il vasto consenso ottenuto sul progetto del Ministero presso le fondazioni segna un importante momento di consolidamento che costituisce un passaggio verso una responsabilizzazione maggiore nei confronti dell'intero Paese.
- Le fondazioni sono diventate interlocutrici delle amministrazioni locali sotto un nuovo profilo, cioè in qualità di azionisti della principale istituzione della finanza territoriale, comunale e provinciale.

Con tale investimento la Fondazione si è mossa nella direzione del legislatore sull'utilizzo diretto del patrimonio ai fini istituzionali con destinazione allo sviluppo economico.

La suddetta parte del patrimonio, infatti, è investita tenendo conto di quanto contenuto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 150 del 18/5/2004. Esso stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

Anche a tale scopo la Fondazione ha acquistato partecipazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che cura anche il finanziamento di progetti per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto.

La partecipazione ha, pertanto, risposto fino ad ora ai criteri di redditività e di diversificazione del patrimonio della Fondazione.

La Fondazione è titolare di n. 57.174 azioni ordinarie per un valore complessivo pari 1.524.713.

Con il Piano Industriale 2019-2021, il gruppo CDP ha scelto di orientare il proprio approccio strategico e operativo ai principi dello sviluppo sostenibile.

In effetti, nel predetto documento, il Gruppo CDP si impegna a veicolare **83 miliardi di euro per sostenere la competitività di oltre 60.000 Imprese Italiane** e la crescita del nostro Paese.

Attraverso un'offerta integrata di finanziamenti, strumenti di equity e garanzie, si impegna a supportare le imprese per aiutarle a raggiungere i loro obiettivi di innovazione, crescita e internazionalizzazione.



Il Bilancio 2019 si è chiuso con un avanzo di esercizio pari a euro 2,7 mld di euro (+8 % rispetto al risultato dell'anno 2018, pari ad euro 2,5 mld e pari a oltre due volte l'utile del 2015). I target fissati dal Piano industriale per l'anno 2019 sono stati ampiamente raggiunti, ponendo così le basi per il ruolo sempre più centrale del Gruppo a favore dello sviluppo sostenibile dell'Italia, soprattutto in un periodo di emergenza come quello attuale. L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente a Euro 364.198.

Partecipazione Banca d'Italia

In data 11 gennaio 2017, è stato stipulato l'atto di compravendita con Intesa San Paolo – Ufficio CPM e Operazioni Strutturate avente ad oggetto la cessione di n. 40 quote di Banca d'Italia, del valore nominale di euro 25.000,00, pari allo 0,00013% del Capitale della Banca stessa, per un importo complessivo di euro 1 milione. Tale investimento si ispira al criterio di diversificazione del patrimonio.

L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente a Euro 45.333.

Partecipazione Fondazione Con il Sud

	TOTALE PATRIMONIO	VALORE DI BILANCIO
CONF. FONDAZIONI quota somme indisp. 2000/2004	209.643.688	
QUOTA VOLONTARIATO	90.681.880	
TOTALE	300.325.568	
Quota FONDAZIONE	0,033%	99.179

In attuazione del protocollo di intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, che vede le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato, congiuntamente, impegnati nel promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in data 22 novembre 2006 è stata costituita la Fondazione con il Sud.

Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in particolare le Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del regolamento CE n. 1260 del 21/6/99, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, che viste le finalità perseguite può essere considerata un ente strumentale, viene rilevato contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo.

A titolo di conferimento al Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, la Fondazione ha versato, nel 2006, Euro 99.179.

Nel 2011 la "Fondazione per il Sud" ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno "con" il Mezzogiorno modificando la denominazione in "**Fondazione CON IL SUD**".

La missione della Fondazione CON IL SUD è quella di promuovere e rafforzare l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale.

L'espressione infrastrutturazione sociale fa riferimento allo sviluppo di strutture immateriali, ovvero di reti relazionali che danno l'opportunità di mettere in collegamento una molteplicità di luoghi e di soggetti, di farli conoscere, dialogare e lavorare insieme per il bene comune. In particolare, la Fondazione incentiva percorsi di coesione sociale al Sud per favorirne lo sviluppo. Non interviene direttamente, ma sostiene progetti e forme di collaborazione e aggregazione tra i soggetti che intendono impegnarsi per il miglioramento delle comunità locali, nell'ottica della responsabilità, della partecipazione e della solidarietà. La Fondazione promuove iniziative di economia civile, la cultura della donazione, la partecipazione attiva al welfare di comunità, valorizzando le risorse sociali e culturali locali, perché siano sempre più forza motrice di uno sviluppo che parte dal territorio.

In 14 anni sono state sostenute oltre 1.300 iniziative, tra cui la nascita delle prime 6 fondazioni di comunità meridionali (nel Centro storico e nel Rione Sanità a Napoli, a Salerno, a Messina, nella Val di Noto, ad Agrigento e Trapani), coinvolgendo oltre 6.300 organizzazioni diverse – tra non profit, enti pubblici e privati – e 430 mila cittadini, soprattutto giovani (42% studenti), erogando complessivamente 245 milioni di euro.

Nel 2016 è stata costituita l'impresa sociale Con i Bambini: società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD e che ha per oggetto l'attuazione dei programmi del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, promosso dal mondo delle Fondazioni di origine bancaria, Governo e Terzo settore.

Il Bilancio 2019, relativo al tredicesimo anno di attività dell'Ente, si è chiuso con un avanzo di esercizio pari ad euro 24.120.265, destinato in parte al Fondo interventi istituzionali ed al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali.

Lo stanziamento complessivo di risorse per le attività istituzionali 2020 risulta pari a 17 milioni di euro.

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2020, risultano nel portafoglio delle immobilizzazioni finanziarie della Fondazione le seguenti partecipazioni:

2 - B) ALTRE PARTECIPAZIONI	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.524.714	1.524.714	0
Banca d'Italia	1.000.000	1.000.000	0
Fondazione CON il Sud	99.179	99.179	0
TOTALE	2.623.893	2.623.893	0

DENOMINAZIONE	SEDE	ATTIVITÀ	N. AZIONI	RISULTATO 2019	ULTIMO DIVIDENDO	QUOTA %	VALORE BILANCIO
Cassa DD. PP.	Roma	Finanz. OO.PP.	57.174	2.700.000.000	425.375	0,00010%	1.524.714
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo Sud		24.120.265		0,033%	99.179
Banca d'Italia	Roma		40	8.247.000,00	45.333	0,00013	1.000.000
TOTALE					470.708		2.623.893

Al 31 dicembre sono presenti i seguenti titoli:

DETTAGLIO OBBLIGAZIONI

TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	Valore al 31/12/2020
TELECOM 2024 3,625%	400.000	400.380	400.146
BANCO POPOLARE 22 TV	700.000	700.000	700.000
SALINI 16-21 3,75%	300.000	311.970	301.198
OBBLIG. UNIPOL 25 3%	400.000	410.600	405.997
OBBLIG. ISP 25 2,855%	300.000	306.960	304.001
OBBLIG. SAIPEM 17-22 2,75%	500.000	516.720	508.108
OBBLIG. UBI 22 2%	750.000	750.000	750.000
OBBLIG. BANCO BPM 29 4,25%	100.000	100.000	100.000
OBBLIG. INTESA SAN PAOLO 26 1,98%	250.000	250.000	250.000
OBBLIG. INTESA SAN PAOLO 27 3,75%	750.000	750.000	750.000
TOTALE	4.450.000	4.496.630	4.469.450

Trattasi di investimenti obbligazionari di istituti di credito italiani tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio termine, che garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo.

Nel corso dell'esercizio è stata rimborsata l'obbligazione:

- Intesa San Paolo 2020 5,15% per un valore pari ad euro 750.000;
- Banco Popolare 2020 per un valore pari a Euro 100.000;
- Unicredit 10/20 STUP per un valore pari a Euro 200.000;
- Telecom 4% per un valore pari ad euro 200.000;
- Banca Sistema 1,75% per un valore pari ad euro 400.000;
- Saipem 3% per un valore pari ad euro 200.000.

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 231;
- scarti di negoziazione negativi per un totale pari a Euro 9.047.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI STATO

TITOLI DI STATO	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE AL 31/12/2020
BTP 01 MAGGIO 2025 1,40%	425.000	425.000	425.000
BTP 1° AGOSTO 2030 0,95%	3.000.000	3.004.546	3.004.367
BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000	498.500	499.767
BTP 15 MARZO 2023 0,95%	1.600.000	1.590.695	1.597.581
BTP 28 OTTOBRE 2027 0,65%	4.000.000	3.995.561	3.995.561
TOTALE	9.525.000	9.514.302	9.522.276

Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato il BTP 01 marzo 2020 4,25% per un valore pari ad euro 2.000.000, è stato negoziato il BTP 1° maggio 2021 realizzando una plusvalenza pari ad euro 55.410 ed il BTP 1° agosto 2021 realizzando una plusvalenza pari ad euro 199.317.

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 604;
- scarti di emissione negativi per un totale di Euro 2.815;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari ad Euro 4.162;
- scarti negoziazione negativi per un totale pari ad Euro 783.

DETTAGLIO ALTRI TITOLI

AZIONI E FONDI	COSTO	Valore al 31/12/2020
DPAM INVEST B EQ BE0948503371	1.500.000	1.500.000
EBSF EUROPEAN ABS LU0414666189	3.000.000	3.000.000
F.DO TROWE PRICE LU2240329198	2.000.000	2.000.000
F.DO THEREADNEEDE LU1433070346	1.500.000	1.500.000
F.DO BLUE BEM LU2242755796	2.000.000	2.000.000
ETF ISH GL CORP BD EU	4.003.545	4.003.545
TOTALE	14.003.545	14.003.545

In linea con la strategia approvata dall'organo di Indirizzo, su proposta del nuovo Consulente Prometeia Advisor SIM, nel corso dell'ultimo periodo dell'anno sono stati sottoscritti i fondi sopra riportati.

I predetti investimenti sono stati immobilizzati in quanto considerati investimenti strategici per la Fondazione.

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.209.679	3.933.115	(723.436)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	3.933.115	(3.933.115)
Azioni Poste Italiane	3.209.679	0	3.209.679
Totale	3.209.679	3.933.115	(723.436)

- Risultato della gestione patrimoniale individuale Nextam

Nel corso dell'esercizio è stata liquidata la gestione patrimoniale Nextam: sono stati accreditati € 3,9 milioni e spac per un valore complessivo pari a € 62.890 cedute nell'esercizio. Il rendimento lordo realizzato fino all'estinzione della gestione è stato pari a - 6,53% corrispondente ad un risultato lordo pari a € -110.496; è stata liquidata, nel mese di febbraio 2020, l'imposta sostitutiva riferita al rendimento maturato nell'anno 2019 per un ammontare pari ad euro 223.898.

- Altri titoli non immobilizzati

Nel corso dell'esercizio sono state, inoltre, compiute operazioni di acquisto e successiva vendita di azioni della Società ENI S.p.A e di OICR. L'operazione ha permesso l'incasso di un dividendo pari ad euro 129.000 ed il realizzo di plusvalenze lorde da realizzo pari ad euro 439.238.

4) CREDITI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
11.360.861	12.138.567	(777.706)

	31.12.2019	INCREMENTI/DECRE MENTI	31.12.2020
A CREDITI VERSO L'ERARIO			
CREDITI IRES	3.420	(1.769)	1.651
CREDITI FUN	16.099	(4.902)	11.197
CREDITI WELFARE	26.000	(21.242)	4.758
CREDITO D'IMPOSTA FONDO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE	8.589	8.342	16.931
CREDITI ART BONUS	69.462	2.373	71.835
TOTALE CREDITI V/ERARIO	123.570	(17.198)	106.372
B CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI			
CREDITI VS INPS	5.210	(5.210)	0
CREDITI V/CONSULTA	18.767	(18.767)	0
CREDITI VS LOCATARI	0	1.750	1.750
TOTALE	23.977	(22.227)	1.750
C POLIZZE ASSICURATIVE A CAPIT.			
POLIZZA UNIPOL SAI	871.055	18.466	889.521
POLIZZA GENERALI TORO	545.915	8.571	554.486
POLIZZA UBI BANCA	1.033.729	1.026.306	2.060.035
POLIZZA UNIPOL SAI 5/2020	1.111.200	(1.111.200)	0
POLIZZA UNIPOL SAI 6/2030		1.095.272	1.095.272
POLIZZA GENERALI TORO 6/2020	6.336.780	(6.336.780)	0
POLIZZA BNL CARDIFF		1.506.398	1.506.398
POLIZZA BNL		3.019.116	3.019.116
POLIZZA BANCO POPOLARE	2.092.341	35.570	2.127.911
TOTALE	11.991.020	(738.281)	11.252.739
TOTALE	12.138.567	(777.706)	11.360.861

La voce Crediti vs Erario accoglie principalmente:

- *“Credito imposta Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa minorile”*, per euro 16.931.
Il Fondo risulta disciplinato dalla legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) e relativi sviluppi. Nel triennio 2016-2018 le Fondazioni hanno alimentato il Fondo con circa **360 milioni di euro**. La Legge di Bilancio 2019 ha confermato il Fondo per il triennio 2019-2021, mettendo a disposizione **55 milioni di euro** annui di credito di imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria, che possono usufruirne per il 65% degli importi versati. Si prevede, quindi, un contributo da parte delle Fondazioni di circa **80 milioni di euro** l'anno. Complessivamente, **il Fondo ha un valore di 600 milioni di euro** per sei anni.
Le scelte di indirizzo strategico del Fondo sono definite da un apposito Comitato di indirizzo strategico nel quale sono pariteticamente rappresentate le **Fondazioni di origine bancaria**, il **Governmento**, le organizzazioni del **Terzo Settore** e rappresentanti di **INAPP** e **EIFE** - Istituto Einaudi per l'economia e la finanza.
L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'**Impresa sociale** Con i Bambini, società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. **Con i Bambini** ha pubblicato ad oggi **undici bandi per l'assegnazione delle risorse**, selezionando complessivamente **384 progetti** in tutta Italia, sostenuti con un contributo di **oltre 302 milioni di euro**, che coinvolgono **quasi 500mila bambini e ragazzi** insieme alle loro famiglie, interessando direttamente circa **6.600 organizzazioni**, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati. Per comprendere meglio il fenomeno e la portata della povertà educativa minorile nel Paese, attraverso un'analisi di dati a livello comunale e sub-comunale, è nato l'Osservatorio con i bambini.

La previsione legislativa rappresenta un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni, che per la prima volta, a livello nazionale, vengono considerate non per il loro ruolo di investitori, bensì per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile, anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo. Come illustrato nel Bilancio di Missione la Fondazione ha deliberato per l'anno 2020 un contributo al Fondo pari complessivamente ad Euro 84.629,88 con un credito d'imposta pari ad Euro 55.009,42.

- Euro 1.650 Ires a credito;
- Euro 71.835, dal credito d'imposta riconosciuto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura (cd "Art - bonus" di cui alla legge n.31 maggio 2014, n. 83);
- Euro 11.197 credito d'imposta per le erogazioni al FUN (Fondo Unico Nazionale).

Tale fondo è stato istituito dal **Codice del Terzo Settore** (art. 62, comma 6 del Dlgs n. 117/2017) al fine di assicurare il finanziamento stabile dei **centri di servizio per il volontariato (CSV)**; è alimentato dalle Fondazioni Bancarie e amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), istituito con decreto del **MISE** del 19 gennaio 2018 ed è pari, per l'anno 2020, al 19,8704% dei contributi versati.

Polizze Assicurative

Il documento approvato dalla Commissione bilancio ACRI in data 16 luglio 2014 e intitolato "Orientamenti contabili in tema di bilancio" con riferimento alle polizze di capitalizzazione a capitale garantito ha affermato che *"Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi)"*.

Posto che tutte le polizze nel portafoglio della Fondazione garantiscono il rimborso del valore capitalizzato, si è ritenuto opportuno allocare gli strumenti in oggetto fra i crediti ed i proventi, maturati al 31 dicembre 2020, nella voce "interessi attivi". Nel corso dell'esercizio sono giunte a scadenza e rinnovate tre polizze che hanno maturato dal 1° gennaio fino alla data di scadenza proventi lordi risultano pari ad euro 63.869. L'ammontare complessivo dei proventi lordi maturati al 31 dicembre 2020 è stato pari a Euro 127.445.

5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	VARIAZIONI
31.639.835	41.336.493	(9.696.658)

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
Cassa	297	260	37
Depositi in c/c	15.639.538	41.336.233	(25.696.695)
Depositi vincolati	16.000.000	0	16.000.000
TOTALE	31.639.835	41.336.493	9.696.658

La voce cassa evidenzia il denaro tenuto a disposizione dall'Ente per le spese minime.

La voce depositi bancari è costituita dai seguenti saldi di conto corrente ordinario e vincolato:

- conto corrente ordinario acceso presso **Intesa San Paolo Spa**: importo Euro 1.845.512; detto conto corrente al 31.12.2020 offre un rendimento medio lordo dello 0,10%;

- conto corrente ordinario acceso presso **Unicredit Spa**: importo Euro 46.691; detto conto corrente al 31.12.2020 offre un rendimento medio lordo dello 0,001%;
- conto corrente ordinario acceso presso il **Banco BPM**: importo Euro 124.942, detto conto corrente al 31.12.2020 offre un rendimento annuo lordo dello 0,05 %;
- conto corrente ordinario acceso presso la **BCC SPELLO E BETTONA**: importo Euro 2.752.387, detto conto corrente al 31.12.2020 offre un rendimento annuo lordo dello 0,30%;
- conto corrente ordinario acceso presso la **Banco DESIO**: importo Euro 726.078, detto conto corrente al 31.12.2020 offre un rendimento annuo lordo dello 0,10%;
- conto corrente acceso presso **UBI Banca**: importo Euro 14.314, detto conto corrente al 31.12.2020 offre un rendimento annuo lordo dello 0,001%;
- conto corrente acceso presso **BNL**: importo Euro 940, detto conto corrente al 31.12.2020 offre un rendimento annuo lordo dello 0,01%;
- conto corrente acceso presso **IW Bank**: importo Euro 10.010.064, detto conto corrente al 31.12.2020 offre un rendimento annuo lordo dello 0,40%;
- conto corrente acceso presso **Invest Banca**: importo Euro 118.610,33, detto conto corrente al 31.12.2020 offre un rendimento annuo lordo dello 0,20%.

* * *

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
127.565	224.559	(96.994)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
Ratei attivi su titoli	100.869	224.559	(123.690)
Ratei attivi su int. c/c corrente	26.696	0	26.696
TOTALE	127.565	224.559	96.994

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
75.740.150	75.459.272	280.878

Con un arrotondamento di € 1,00 della variazione.

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
1 - A Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260	-
1 - B Fondo opere d'arte	196.000	196.000	-
1 - C Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895	-
1 - D Riserva obbligatoria	7.518.981	7.316.981	202.000
1 - E Riserva per l'integrità del patrimonio	3.723.014	3.644.136	78.878
TOTALE	75.740.150	75.459.272	280.878

Il **Fondo di dotazione** rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La **Riserva da rivalutazione e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria. L'art. 9, comma 4, del D. Lgs. 153/99 consente di imputare direttamente al patrimonio netto, le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria. In ossequio alla predetta disposizione, è stata imputata nella citata riserva anche la plusvalenza netta realizzata a seguito della cessione delle partecipazioni nella Società bancaria conferitaria (ex CARISPO).

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza, come stabilita dal D.M 4 marzo 2021.

La costituzione della **Riserva per l'integrità del patrimonio** viene consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 al fine di garantire, nel tempo, la conservazione del valore reale del patrimonio.

Il patrimonio netto risulta incrementato dagli accantonamenti dell'esercizio: **Riserva Obbligatoria, Riserva per l'integrità del patrimonio.**

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.680.793	3.560.711	120.082

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
2 - A Fondo di stabilizzazione delle erogazione	1.700.000	1.700.000	-
2 - B Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.636.657	1.557.167	79.490
2 - C) Fondo per le erogazioni altri settori	237.582	187.582	50.000
2 - D Altri fondi	106.554	115.962	(9.408)
TOTALE	3.680.793	3.560.711	120.082

Si tratta della consistenza dei fondi destinati all'attività istituzionale, come ampiamente illustrato nel Bilancio di missione.

In particolare:

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** è costituito per garantire nel tempo un tasso di erogazioni in linea con gli obiettivi programmati. Funzione del fondo, infatti, è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nell'esercizio il fondo non è stato movimentato e non è stato effettuato alcun accantonamento.

Il **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziate a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" dal Documento Programmatico pluriennale.

Il **Fondo per le erogazioni altri settori** accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziate a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "ammessi" dal Documento Programmatico pluriennale.

La voce "**Altri Fondi**" è formata da:

- a) "*Fondo costituzione Fondazione con il Sud*", in contropartita della voce patrimoniale fra le immobilizzazioni finanziarie, per Euro 99.179. Il conferimento, su suggerimento dell'Acri, viene rilevato fra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita di apposita voce tra i "fondi per l'attività d'Istituto: Altri fondi" del passivo.
- b) "*Fondo Nazionale Iniziative Comuni*"
L'assemblea degli associati dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse disponibili in considerazione della necessità di sostenere iniziative in cui si rende necessaria la presenza del sistema delle Fondazioni, per sostenere iniziative di interesse comune, non solo di carattere emergenziale. Questa riserva consentirà una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle esigenze d'intervento, una più omogenea distribuzione dell'impegno tra Fondazioni e una più elevata efficienza gestionale. L'accantonamento a favore del fondo dovuto annualmente dalle singole Fondazioni è determinato sulla base di una percentuale dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali o a copertura di disavanzi pregressi. Per l'anno 2020 l'accantonamento è pari ad Euro 2.187.

3) FONDO RISCHI ED ONERI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.901	4.901	-

Il fondo in oggetto era stato prudenzialmente costituito nell'esercizio 2013 per eventuali spese connesse ai contenziosi in essere.

4) FONDO TFR

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
58.852	53.383	5.469

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
Per personale dipendente	58.852	53.383	5.469
TOTALE	58.852	53.383	5.469

La voce evidenzia il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
568.783	684.031	(115.248)

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti e non ancora pagate al 31/12/2020.

	31.12.2020	31.12.2019
5 A Nei settori rilevanti	548.783	671.811
<i>Arte ed attività e beni culturali</i>	265.164	131.941
<i>Sviluppo economico</i>	111.833	154.315
<i>Volontariato, filantropia e benef.</i>	79.372	122.959
<i>Salute pubblica</i>	44.944	227.596
<i>Educazione, istruz. Formazione</i>	47.470	35.000
5 B Nei settori statuari	20.000	12.220
<i>Ricerca scientifica</i>	20.000	8.220
<i>Altri</i>		4.000
TOTALE	568.783	684.031

6) FONDO VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
26.933	56.351	(29.418)

FONDO PER IL VOLONTARIATO - RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
Consistenza iniziale	56.351	236	56.115
Accantonamento di competenza dell'esercizio	26.933	56.351	(29.418)
Altre variazioni			
Utilizzo per versamenti effettuati nell'esercizio	(56.351)	(236)	(56.115)
TOTALE	26.933	56.351	(29.418)

La voce rappresenta il debito per accantonamenti per il Volontariato al netto dei pagamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale (FUN) in conformità alle indicazioni fornite dall'Organismo nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato (ONC).

7) DEBITI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
151.222	440.899	(289.677)

La voce risulta al 31.12.2020 così composta:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
A Verso dipendenti	7.370	31.250	(23.880)
B Verso Enti previdenz. ed assic.	12.942	13.564	(622)
C Verso l'Erario	30.227	270.777	(240.550)
- Ritenute IRPEF Dipendenti	4.158	4.856	(698)
- Ritenute d'acconto IRPEF	11.956	12.901	(945)
- Imposte dirette	13.701	16.444	(2.743)

- Imposte sostitutive	412		12.678		(12.266)
- debiti per imposta sost. GPM	0		223.898		(223.898)
D Verso Fornitori		91.683		120.560	(28.877)
- Per fatture da liquidare	6.532		7.532		(1.000)
- Per fatture da ricevere	85.151		113.028		(27.877)
E Debiti diversi		-		248	(248)
F Cauzioni		9.000		4.500	4.500
Arrotondamenti					
TOTALE		151.222		440.899	(289.677)

Tra i debiti verso l'Erario figura il debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva maturata per competenza sullo scarto di emissione dei titoli immobilizzati ed i debiti per Irap ed Ires di competenza.

8) RATEI PASSIVI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
29.135	40.767	(11.632)

L'importo evidenziato corrisponde all'imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli di stato e obbligazionari, nonché sui depositi di conto corrente vincolati.

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
BENI PRESSO TERZI	25.930.607	28.078.361	(2.147.754)
- Titoli a custodia presso terzi	13.975.000	16.650.000	(2.675.000)
- Quote Fondi	347.584	0	347.584
- Assicurazioni	10.914.679	11.119.632	(204.953)
- Azioni a custodia presso terzi	441.829	57.214	384.615
- Opere d'arte presso terzi	251.515	251.515	0
ALTRI CONTI D'ORDINE	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	25.930.607	28.078.361	(2.147.754)

Il D.Lgs. n. 139/2015 prevede la soppressione dei conti d'ordine in Bilancio. A tal riguardo gli Orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni e diramati dall'ACRI (come modificati a seguito dell'entrata in vigore del citato D.Lgs. n. 139/2015) raccomandano per ragioni "di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche" di evidenziare in bilancio i conti d'ordine oltre a fornire una dettagliata descrizione in nota integrativa.

TITOLI A CUSTODIA	VALORE NOMINALE
OBBLIGAZIONI	4.450.000
BTP	9.525.000
TOTALE	13.975.000

ASSICURAZIONI	VALORE NOMINALE
POLIZZA BNL	3.000.000
POLIZZA BANCO POPOLARE	2.000.000
POLIZZA UNIPOL SAI	868.764
POLIZZA GENERALI TORO	545.915
POLIZZA UNIPOL SAI	1.000.000
POLIZZA UBI BANCA	2.000.000
POLIZZA BNL CARDIFF	1.500.000
TOTALE	10.914.679

AZIONI A CUSTODIA PRESSO TERZI	
AZIONI ORDINARIE CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	57.174
AZIONI ORDINARIE BANCA D'ITALIA	40
AZIONI ORDINARIE POSTE ITALIANE	384.615
	441.829

OPERE D'ARTE	
ARCHIVIO FOTOGRAFICO LEONELLO FABBRI	15.494
N. 2 STATUE DI LEONCILLO LEONARDI	232.405
N. 1 ACQUARELLO DI LEONCILLO LEONARDI	3.616
QUOTE FONDI	
ETF ISH GLOBAL	18.450
DPAM INVEST	7.878
FONDO TROWE PRICE	197.433
FONDO THEREADNEEDE	84.681
FONDO BLUE BEM	20.000
FONDO EBSF EUROPEAN	19.142
TOTALE	347.584

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(110.496)	1.184.958	(1.295.454)

L'importo rappresenta il differenziale netto del risultato della gestione patrimoniale affidata alla Società Nextam Partners (Gestione n. 10334) fino alla data di liquidazione. La minusvalenza realizzata è stata utilizzata per compensare plusvalenze di altri strumenti finanziari.

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
669.155	470.708	198.447

Nel corso dell'esercizio 2020 la Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo per un ammontare complessivo pari ad Euro 364.198; il rendimento realizzato, riferito al valore di bilancio della partecipazione, è di circa 24%.

Il dividendo percepito da Banca d'Italia è stato pari a Euro 45.333.

La Fondazione ha percepito dividendi da azioni ENI acquistate e rivendute nell'esercizio per un ammontare pari ad euro 129.000.

Sono stati, inoltre, percepiti dividendi da:

- ETF ISH GL per un ammontare pari ad euro 45.782;
- AZIONI POSTE ITALIANE per un ammontare pari ad euro 62.308;
- TROWE PRICE per un ammontare pari ad euro 22.533.

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
414.223	729.472	(315.249)

	31.12.2020	31.12.2019
3 A Da strumenti finanziari immobilizzati	320.443	470.309
3 C Da crediti e disponibilità liquide	93.780	259.163
TOTALE	414.223	729.472

L'importo comprende gli interessi sugli strumenti finanziari immobilizzati, sui depositi bancari e sulle polizze a capitalizzazione.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle imposte sostitutive subite.

In particolare, la voce interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie è così composta:

- interessi cedolari BTP per euro 234.012;
- interessi cedolari OBBLIGAZIONI per euro 166.910;
- scarto emissione positivi per euro 4.795;
- scarto negoziazione positivo per euro 5.791;
- imposta sostitutiva BTP per euro 29.702;
- imposta sostitutiva OBBLIGAZIONI per euro 43.499;
- scarti emissione negativi per euro 3.431;
- scarti negoziazione negativi per euro 14.431.

I proventi della voce crediti e disponibilità liquide comprendono:

- interessi maturati sulle polizze a capitalizzazione euro 127.445;
- interessi su depositi vincolati per euro 26.696;
- interessi su conto corrente per euro 44.310;
- rendimento riscatto polizze per euro 63.869;
- imposta sostitutiva su polizze per euro 150.053;
- imposta sostitutiva interessi depositi bancari per euro 11.545;
- imposta sostitutiva di competenza sugli interessi dei depositi bancari vincolati per euro 6.940.

4) RIVALUZIONE/SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
241.344	0	241.344

La voce rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre delle azioni Poste Italiane.

5) RISULTATO NEG. STRUMENTI FIN. NON AMMOBUILIZZATI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
347.217	142.267	204.950

La voce si riferisce al risultato netto delle cessioni di attività finanziarie al netto dell'imposta sostitutiva applicata.

9) ALTRI PROVENTI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
113.280	117.310	(4.030)

La voce "Altri Proventi" accoglie principalmente:

- Euro 52.800 canoni di locazione rivenienti dagli immobili di proprietà dell'Ente;
- Euro 60.148 riferito al credito d'imposta "Art Bonus" 2020 maturato, ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, per le erogazioni liberali in denaro a sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale;
- Euro 331 per recupero spese assicurative.

10) ONERI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
622.651	801.844	(179.193)

	31.12.2020	31.12.2019
10 a Compensi e rimborsi organi statutari	201.667	210.334
10 b Per il personale	97.685	127.459
10 c Per consulenti e collaboratori esterni	29.527	31.710
10 d Per servizi di gestione patrimonio	79.573	184.050
10 f Commissioni di negoziazione	23.787	14.074
10 g Ammortamenti	93.564	97.023
10 i Altri oneri	96.848	137.194
TOTALE	622.651	801.844

Di seguito si riportano i dettagli delle voci costituenti l'aggregato.

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI

	COMPONENTI	COMPENSI
Compensi e gettoni di presenza		
Organo di indirizzo	16	16.263
Consiglio di Amministrazione	7	139.200
Collegio dei Revisori	3	46.204
TOTALE		201.667

In ossequio alle disposizioni contenute nel punto 4 del Regolamento di adesione ad ACRI si riassumono di seguito i compensi e le indennità corrisposte nell'esercizio 2020 ai singoli organi, così come determinate nelle misure nominali, dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 20 aprile 2017:

- Presidente Euro 39.000,00;
- Vice Presidente Euro 20.000,00;
- Consiglieri Euro 10.000,00;
- Componenti organo di controllo Euro 9.850,00, al Presidente una maggiorazione del 25%.

Nella stessa seduta l'Organo di Indirizzo ha stabilito che il gettone di presenza da corrispondere ai singoli componenti degli organi ammonta: ad Euro 140,00 la medaglia del Consiglio di Amministrazione e ad Euro 290,00 la medaglia dell'Organo di indirizzo.

DETTAGLIO VOCE ONERI PER IL PERSONALE

	31.12.2020	31.12.2019
Stipendi del personale dipendente	73.299	96.116
Contributi previdenziali ed assicurativi	17.314	22.184
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto	5.470	7.363
Buoni pasto	1.196	1.796
Iscrizione fondo Quas	406	
Totale	97.685	127.459

PERSONALE DIPENDENTE

La struttura operativa della Fondazione è composta da 2 dipendenti, di cui uno è il Segretario Generale.

DETTAGLIO VOCE CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

	31.12.2020	31.12.2019
Consulenze fiscali e legali	5.094	21.254
Consulenze tecniche ed informatiche	2.281	3.598
Consulenze amministrative	22.152	6.858
Totale	29.527	31.710

Trattasi di contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario ed amministrativo, nonché di spese tecniche relative alla gestione degli immobili di proprietà.

DETTAGLIO DELLA VOCE ONERI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

La voce si riferisce alle spese di consulenza finanziaria (per un ammontare complessivo pari ad euro 79.536) spettanti al nuovo Advisor Prometeia.

AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

CESPITE	31.12.2020	31.12.2019
Mobili, arredi e mobili da ufficio	954	954
Fabbricati	85.660	85.300
Macchine elettroniche	2.670	2.786
Impianti	4.281	7.986
TOTALE	93.564	97.026

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRI ONERI

VOCI DI SPESA	31.12.2020	31.12.2019
Spese diverse di gestione		
Cancelleria e stampati	1.788	3.523
Pubblicazioni	933	1.112
Assicurazioni	11.215	11.191
Telefoniche	4.940	4.639
Trasporti	8.574	10.159
Rappresentanza	8.757	3.807
Pubblicità	1.769	28.247
Diverse	4.819	1.182
Utenze	9.882	15.172
Condominio	1.586	-
Software - acquisti e consumi	8.209	4.477
Oneri Assistenza SIME	3.575	5.490
Manutenzioni varie	1.516	5.266
Spese Notarili e legali	-	13.959
Pulizie	7.187	5.986
Contributi associativi	19.292	19.385
Acquisto valori bollati	373	755
Spese mediche	-	75
Spese postali	1.008	1.124
Vidimazioni e certificati	280	527
Oneri gestione Consulta	1.145	1.118
Totale	96.848	137.194

Nell'esercizio si è avuto un notevole decremento dei costi generali della Fondazione.

11) PROVENTI STRAORDINARI

* * *

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
273.236	453.843	(180.607)

La voce si riferisce principalmente, per euro 259.734, alle plusvalenze realizzate dalla cessione di immobilizzazioni finanziarie e per euro 13.502 a rettifiche di costi di competenza di precedenti esercizi.

12) ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
20.016	2.483	17.533

La voce si riferisce per euro 11.329 alle maggiori imposte versate con riferimento al saldo Ires dell'esercizio 2019 e a costi di competenza di esercizi precedenti.

13) IMPOSTE

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
295.293	181.053	114.240

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte indirette e tasse	125.736	44.453
IMU	14.317	14.317
Imposte dirette IRAP/IRES	155.093	122.246
Imposta sostitutiva TFR	147	37
Bolli su neg. Titoli in amm.	-	-
TOTALE	295.293	181.053

La Voce "IMPOSTE INDIRETTE E TASSE" è composta per Euro 123.205 da imposta di bollo e per Euro 1.004 da imposta di registro e per Euro 1.527 da imposte e tasse diverse.

Nell'esercizio 2020 è stata corrisposta l'IMU per un importo totale pari ad Euro 14.317.

La voce Imposte dirette rileva l'Irap di competenza per un importo pari ad Euro 8.639 e l'IRES pari ad Euro 146.454; nonostante l'applicazione delle deduzioni e/o detrazioni d'imposta, l'incremento di dividendi incassati nell'esercizio e la relativa tassazione al 100% ha comportato un rilevante aggravio d'imposta rispetto all'esercizio precedente.

In ottemperanza al disposto dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, le ritenute a titolo di imposta e le imposte sostitutive liquidate da soggetti terzi sono state compensate con i proventi che le hanno originate. Si evidenzia che l'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione, comprese le imposte sostitutive gravanti sui rendimenti del patrimonio finanziario e l'iva relativa alle spese sostenute nell'esercizio ammonta complessivamente ad euro 656.207.

14) ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
202.000	422.636	(220.636)

Lo stanziamento è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro del 4 marzo 2021, nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

A partire dall'esercizio 2014, per una maggiore sicurezza delle disponibilità da impegnare, la Fondazione ha provveduto, per la sua attività erogativa, all'utilizzo delle risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto; pertanto, le risorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

16) ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
26.933	56.351	(29.418)

L'accantonamento al Fondo per il volontariato, pari ad euro 26.933, è stato determinato in conformità alle nuove disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore (Dlgs n. 117/2017); la novella normativa, tuttavia non modifica le modalità di determinazione, prevedendo che l'accantonamento al fondo venga determinato nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99" (art. 62, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, cosiddetto Codice del Terzo settore).

Con l'abrogazione del DM 8/10/1997 da parte del citato decreto legislativo n. 117/2017, gli stanziamenti al fondo per il volontariato dovranno essere versati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio al Fondo Unico Nazionale. E' stato, infatti, abrogato il DM 8 ottobre 1997 e il connesso obbligo di ripartizione territoriale dei fondi accantonati, mentre restano invece in vigore gli accordi sottoscritti per la promozione e il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia attraverso la Fondazione con il Sud. Si evidenzia, infine, come la norma preveda anche la fruizione di un credito di imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al Fondo Unico Nazionale, determinato sino a un massimo di 10 milioni di euro per gli esercizi successivi al 2018.

Pertanto, la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2020	31.12.2019
AVANZO DELL' ESERCIZIO	1.009.999	2.113.178
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% DELL'AVANZO)	(202.000)	(422.636)
AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA	807.999	1.690.542
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI		
BASE DI CALCOLO	403.999	845.271
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	26.933	56.351

17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
702.187	1.422.873	(720.686)

	31.12.2020	31.12.2019
17 A Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	200.000
17 B Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	630.000	1.096.592
17 C Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	70.000	121.844
17 D Al Fondo nazionale Iniziative Comuni	2.187	4.437
TOTALE	702.187	1.422.873

Come ampiamente illustrato nel bilancio di missione, l'attività erogativa viene effettuata prelevando le risorse dal "Fondo per le erogazioni". Di conseguenza, le somme che residuano dall'avanzo decurtato degli accantonamenti obbligatori viene imputato alla voce in oggetto.

18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
78.879	211.318	(132.439)

L'accantonamento (circa 8%) è stato effettuato nel rispetto dei limiti previsti dal punto 14.8 dell'Atto di Indirizzo.



**La Fondazione Carispa dona 23 termoscanner alle scuole
25 settembre 2020**

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO 2020	IMPORTO	DESCRIZIONE
	1.009.999	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Rivalutazione (sval) strumenti finanziari non immobilizzati	241.344	
Rivalutazione (sval) strumenti finanziari immobilizzati	0	
Rivalutazione (sval) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	93.564	
(Genera liquidità)	862.219	Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(777.706)	
Variazione ratei e risconti attivi	(96.994)	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	5.469	
Variazione debiti	(289.677)	
Variazione ratei e risconti passivi	(11.632)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	1.441.079	Avanzo/disavanzo della gestione operativa
Fondi erogativi	4.276.509	
Fondi erogativi anno precedente	4.301.093	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volontariato (L. 266/91)	26.933	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	702.187	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	753.704	Erogazioni liquidate
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.303.665	
Ammortamenti	93.564	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza amm.ti e riv./sval.	3.397.229	
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	3.370.502	
(Assorbe liquidità)	26.727	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
Immobilizzazioni finanziarie	30.619.164	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	30.619.164	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	19.297.079	
(Genera liquidità)	11.322.085	Variazione immobilizzazioni finanziarie
Strumenti finanziari non immobilizzati	3.209.679	
Riv./sval. strumenti finanziari non immobilizzati	241.344	
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	2.968.335	
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	3.933.115	
(Assorbe liquidità)	(964.780)	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati
(Neutrale)	0	Variazione altre attività

(Assorbe liquidità)	10.384.032	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	75.740.150	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	202.000	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	78.879	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	75.459.272	
Patrimonio netto dell'anno precedente	75.459.272	
(Genera liquidità)	0	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	10.384.032	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	(9.696.658)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	41.336.493	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	31.639.835	



**VIII Giornata Europea delle Fondazioni #RisuonaItalia
1° ottobre 2020**

Proposta all'Organo di Indirizzo

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 26 MARZO 2021

Tutto ciò premesso, il *Consiglio di Amministrazione* sottopone il progetto di destinazione dell'avanzo di esercizio pari ad € 1.009.999, che di seguito viene indicato:

AVANZO DELL'ESERCIZIO		1.009.999
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-202.000
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-26.933
17	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	-702.187
	<i>a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	-
	<i>b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	-630.000
	<i>c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	-70.000
	<i>d) Al Fondo Nazionale iniziative comuni</i>	-2.187
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-78.879
AVANZO RESIDUO		-

Il *Consiglio di Amministrazione* propone all'Organo di indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2020, con annessa nota integrativa, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione economico finanziaria ed il rendiconto finanziario.

Spoletto lì, 26 marzo 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Soci,
Signori Componenti l'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto,

con questa relazione il Collegio dei Revisori Vi riferisce sui risultati dell'esercizio 2020, sulla attività svolta e sulla proposta di accantonamento dell'avanzo di gestione.

Preliminarmente si ricorda che allo scrivente Organo di controllo, nominato dall'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto in data 19 Aprile 2019, sono state affidate, a norma dell'art. 30 dello Statuto sociale, sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione contabile.

Il Bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2020, che il Consiglio di Amministrazione sottopone rispettivamente alla Vostra approvazione ed al Vostro parere nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni di legge, dello Statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, nonché del Decreto Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro del 4/3/2021 in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Il Bilancio è costituito dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione,
- Bilancio di Missione,
- Relazione Economica e Finanziaria,
- Prospetti di Bilancio (Attivo, Passivo/Conti d'Ordine, Conto Economico),
- Nota Integrativa,
- Rendiconto Finanziario,
- Proposta all'Organo di Indirizzo.

Il Collegio riferisce che il Bilancio riferito all'esercizio 1/1/2020 - 31/12/2020, unitamente ai documenti sopracitati, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/03/2021 ed è stato contestualmente messo a disposizione dell'Organo di controllo.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nel complesso, l'azione di vigilanza assegnata istituzionalmente al Collegio dei Revisori è stata condotta attraverso le consuete modalità operative, essenzialmente riconducibili alla tenuta di specifiche verifiche in loco effettuate nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza sanitari previsti dalla normativa in materia di contrasto alla diffusione del Covid-19, durante le quali sono state analizzate le varie tematiche trattate dagli organi statuari nelle varie riunioni tenutesi nell'esercizio.

Il Collegio dei Revisori nel periodo in esame ha partecipato a n. 10 sedute del Consiglio di Amministrazione, n. 4 sedute dell'Organo di Indirizzo, n. 2 Assemblee dei Soci.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore sull'attività di controllo legale dei conti, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore sull'attività di controllo legale dei conti, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato Bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione.

A nostro giudizio, il Bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, e del risultato economico.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

Elementi alla base del giudizio

- a) Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.
- b) Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base delle verifiche eseguite, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 3/4/2020 dall'attuale Collegio dei Revisori.
- c) Il Collegio ha accertato:
- la corrispondenza tra le scritture contabili e i dati risultanti dal bilancio;
 - che le operazioni poste in essere sono state sempre finalizzate a garantire l'integrità del patrimonio;
 - che il suddetto patrimonio è adeguato a garantire il pieno adempimento delle obbligazioni assunte e la continuità erogativa;
 - il rispetto delle disposizioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria previsto dal D.Lgs. n.153 del 1999 e successive modifiche.
Specificamente la Fondazione, nella redazione del predetto documento, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia), con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, alle disposizioni contenute nel citato Protocollo d'intesa ACRI-MEF siglato il 12 aprile 2015, alle indicazioni fornite dalla Commissione bilancio ACRI nel Documento approvato dal Consiglio nella seduta del 16 luglio 2014 intitolato "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*", come integrati a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 139/2015 "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative ed istituzionali degli Enti, specificità che hanno modellato nell'ambito del medesimo Provvedimento del Mef anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del cod. civ.
Le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto, con efficacia 1° gennaio 2016, alcune innovazioni con riferimento ad esempio alla rilevazione e valorizzazione di alcune poste in bilancio. In ossequio agli orientamenti forniti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni, al fine di fornire la massima trasparenza, nonché una puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento MEF rispetto a quelle civilistiche, è stato deciso di:
- i. mantenere nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa;
 - ii. continuare a dare evidenza nel Conto economico ai Proventi straordinari ed agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne solo conto in nota integrativa;
 - iii. continuare ad applicare i paragrafi 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato con riferimento all'iscrizione dei titoli immobilizzati;
 - iv. continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento in luogo del costo ammortizzato in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati;
 - v. redigere il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate

dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 4 marzo 2021 il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2020, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuato in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

A nostro giudizio, il sopra menzionato Bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto che il bilancio che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa, e in particolare, delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, nonché delle disposizioni emanate dal Decreto del Direttore Generale (Dipartimento del Tesoro) del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017, nonché della nota ACRI del 16 luglio 2014 aggiornata in data 22 febbraio 2017.

- d) La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, mentre è di competenza del Collegio dei Revisori l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter comma 2 lettera e) del Codice Civile e dalle linee guida emanate congiuntamente da ACRI e CNDCEC. La Relazione sulla gestione illustra dettagliatamente, in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando esaurientemente i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari, come stabilito dall'art. 9 D. Lgs. 153/99 e ribadito dall'art. 11 (Trasparenza) del Protocollo d'intesa ACRI-MEF. I contenuti della Relazione sono coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio di esercizio e nel bilancio di missione.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto chiuso al 31/12/2020.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio l'attività del Collegio è stata ispirata al documento "*Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria*", elaborato in data 21/09/2011 dal tavolo tecnico ACRI - Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, ed alle "*Linee di comportamento e principi di riferimento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli organi di controllo sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure di gestione delle fondazioni di origine bancaria*", emanato nel Maggio 2018 da ACRI-CNDCEC.

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di vigilanza, ha potuto riscontrare che le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza.

In particolare il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo sia in presenza (nel rispetto dei protocolli di sicurezza adottati per contrastare la diffusione del Covid-19) sia in audio video conferenza. Sono stati verificati il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
- verificato che l'Organo di indirizzo ha tempestivamente nominato un nuovo revisore supplente in sostituzione di un membro dimissionario;
- verificato che l'Organo di Indirizzo ha avviato le procedure per la nomina dei componenti l'Organo stesso per il mandato 2021-2025, in sostituzione di alcuni membri in scadenza;
- verificato che il Cda ha elaborato, sulla base delle indicazioni contenute nel DPP triennale 2020 - 2022, il Documento Programmatico Previsionale 2021, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b) dello statuto;

- verificato che il DPP 2021 è stato sottoposto all'Assemblea dei Soci per il parere preventivo, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. d) dello statuto;
- verificato che il DPP 2021 è stato approvato dall'Organo di Indirizzo come prescritto dall'art. 23 comma 1 lett. i) dello statuto;
- preso atto che la Fondazione ha affidato, già dalla seconda metà del 2019, ad un nuovo consulente finanziario lo sviluppo di una nuova strategia di investimento del patrimonio, attraverso il cosiddetto approccio di "ALM (Asset & Liability Management)" per gli enti non profit. Agli inizi del 2020, a causa della crisi sanitaria da Covid-19 nascente e del panico diffuso nei mercati finanziari, la Fondazione ha interrotto l'implementazione della nuova strategia di investimento mantenendo la liquidità in conto corrente e rinviando gli ingressi sul mercato al termine della fase più critica della crisi. Alla fine del 2020 la strategia di investimento è stata modificata e la Fondazione ha deliberato l'acquisizione di prodotti finanziari che garantissero nel futuro sia l'integrità del patrimonio che il raggiungimento degli obiettivi erogativi attraverso una redditività adeguata. Ciò si è tradotto nella decisione di investire una maggiore quota in azioni con conseguente lieve incremento del rischio rispetto alla strategia originaria.
- acquisito le informazioni sull'attività svolta dalla Fondazione, per quanto concerne l'attività erogativa, l'attività di gestione del patrimonio e le altre attività di funzionamento, con una particolare attenzione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;
- vigilato sulla struttura organizzativa, sull'adeguatezza e sulla correttezza del sistema amministrativo-contabile, delle procedure, dei protocolli operativi e delle buone pratiche riferite all'intera gestione, verificando che la stessa è in grado di assicurare la conduzione dell'attività in un contesto di efficienza e di efficacia, riscontrandone la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti, che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili. Non è emerso alcun punto di debolezza da segnalare all'Organo amministrativo;
- verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni ed il rispetto del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI del 22/4/2015 nello statuto, nei processi e nelle procedure, ritenute coerenti con il principio di sana e prudente gestione, sia in termini di diversificazione degli investimenti patrimoniali, che nell'ambito dell'attività erogativa.

La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione. Il bilancio in esame evidenzia un avanzo di esercizio di euro **1.009.999** che si riassume nei seguenti valori:

Attivo	
Immobilizzazioni	
- materiali	3.303.665
- finanziarie	30.619.164
Strumenti finanziari non immobilizzati	3.209.679
Crediti	11.360.861
Disponibilità Liquide	31.639.835
Ratei e risconti attivi	127.565
TOTALE ATTIVO	80.260.769

Passivo	
Patrimonio netto	75.740.150
Fondi per l'attività di istituto	3.680.793
Fondi per rischi ed oneri	4.901
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.852
Erogazioni deliberate	568.783
Fondo per il volontariato	26.933
Debiti	151.222
Ratei e risconti passivi	29.135
TOTALE PASSIVO	80.260.769

Conto economico	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-110.496
Dividendi ed altri proventi assimilati	669.155
Interessi e proventi assimilati	414.223
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	241.344
Risultato della negoziazione strumenti finanz.non immobilizzati	347.217
Altri proventi	113.280
Oneri	-622.651
Proventi straordinari	273.236
Oneri straordinari	-20.016
Imposte	-295.293
Avanzo dell'esercizio	1.009.999
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-202.000
Accantonamento al fondo per il volontariato	-26.933
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto	-702.187
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-78.879
Avanzo residuo	0

Conti d'ordine	
Beni presso terzi	25.930.607
- Titoli a custodia presso terzi	13.975.000
- Quote FONDI	347.584
- Azioni a custodia presso terzi	441.829
- Polizze a capitalizzazione	10.914.679
- Opere d'arte presso terzi	251.515
Altri conti d'ordine	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	25.930.607

Nel dettaglio si riportano i movimenti relativi alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2020:

Erogazioni	
Totale delibere assunte nell'esercizio	816.000
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	<u>-336.803</u>
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio (A)	479.197
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti (B)	<u>327.875</u>
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno (A+B)	807.072

Non tutte le delibere assunte nell'anno sono seguite dalle rispettive erogazioni, in quanto queste ultime avvengono soltanto previa presentazione di tutti i documenti giustificativi che dimostrano la realizzazione dell'iniziativa.

Nell'anno 2020 il 58,72% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è stato pagato e concluso, percentuale decrementata rispetto allo scorso esercizio.

Si evidenzia che rispetto al DPP 2020 è stato possibile erogare totali € 816.000 (anziché i 700.000€ programmati) in quanto sono stati accertati storni di contributi in precedenza assegnati ma non riscossi in tutto o in parte.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al parere dell'Assemblea dei Soci e alla approvazione dell'Organo di Indirizzo il "Bilancio Consuntivo e di Missione dell'esercizio 2020" con le seguenti **proposte di accantonamento dell'avanzo di esercizio**:

- **a Riserva obbligatoria** di cui all'art. 8, primo comma, lettera c) del D.Lgs. 153/99, nella misura del 20% dell'avanzo come dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze: **€ 202.000**

- **al Fondo Unico Nazionale per il volontariato (FUN)**, istituito in attuazione del D. Lgs. 117/2017 relativo alla nuova disciplina sui Centri di Servizio per il Volontariato, determinato nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99": **€ 26.933**

- **ai Fondi per l'attività d'Istituto:** **€ 702.187**
 così suddivisi:

a.	al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	—
b.	al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€	630.000
c.	al Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	€	70.000
d.	al Fondo Nazionale Iniziative Comuni	€	2.187

- **Riserva per l'integrità del Patrimonio** **€ 78.879.**

Dopo la destinazione dell'avanzo, qualora approvate le proposte del Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Fondazione ed i fondi a disposizione per l'attività erogativa e per il volontariato raggiungerebbero i seguenti importi:

PATRIMONIO NETTO	31.12.2020
1 - A Fondo di dotazione	20.704.260
1 - B Fondo opere d'arte	196.000
1 - C Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895
1 - D Riserva obbligatoria	7.518.981
1 - E Riserva per l'integrità del patrimonio	3.723.014
Totale	75.740.150

FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	31.12.2020
2 - A Fondo di stabilizzazione delle erogazione	1.700.000
2 - B Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.636.657
2 - C Fondo per le erogazioni altri settori	237.582
2 - D Altri fondi	106.554
a) Fondo costituzione Fondazione con il Sud	99.179
b) Fondo Nazionale Iniziative Comuni	7.375
Totale	3.680.793

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo.

Tra i fatti di maggior rilevanza avvenuti nel 2020, si ritiene di dover segnalare:

- la continuazione dell'attività erogativa attraverso la modalità di partecipazione al bando, che prevede l'applicazione, a decorrere dall'esercizio 2018, della procedura ROL (Richieste On Line);
- la continuità dell'attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione di propria iniziativa;
- la definitiva dismissione delle gestioni patrimoniali individuali, in funzione della nuova strategia di investimento ALM adottata, per riallocarle in strumenti maggiormente diversificati;
- la contabilizzazione, tra i Proventi Straordinari, della somma di euro 276.236 derivante per euro 259.734 da plusvalenze realizzate dalla cessione di immobilizzazioni finanziarie, e da altre sopravvenienze contabili per la differenza.

Fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Persistendo la situazione di emergenza epidemiologica che continua a condizionare le dinamiche dei mercati finanziari, la Fondazione ha avviato l'attuazione del mutato programma di investimenti del patrimonio in ossequio alle linee di indirizzo deliberate per mantenere la stabilità delle erogazioni e l'integrità del patrimonio.

CONCLUSIONI

Viste le risultanze delle attività svolte in adempimento della funzione di controllo legale e contabile, il Collegio dei Revisori, condividendo anche le linee adottate dagli Organi competenti in ordine alle politiche di erogazione, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, corredato dalla relazione sulla gestione e da tutti i documenti accompagnatori.

Esprimiamo altresì parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito agli accantonamenti.

Spoletto, lì 7 Aprile 2021

Il Presidente	F.to Dott. Francesco Castellani
Il Revisore effettivo	F.to Dott. Giorgio Zenobi
Il Revisore effettivo	F.to Dott.ssa Giulia Cardarelli